



Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo®
case

Milano 20135 Via Anfossi 8
tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Simone Paloni, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Riccardo Tammara, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Sara Capardoni, Irene De Luca, Angela Feola, Laura Misani, Davide Paone, Giacomo Perego, Angela Pomes. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. **Abbonamento 2010:** 15 euro, sostenitore 25 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. **Tiratura 17.000 COPIA OMAGGIO**

Chi Porta la Vittoria?

Ma che bella piazza Cappelli! La conferenza stampa dell'assessore Masseroli di giovedì 22 aprile all'ex scalo Vittoria ha fatto fare miracoli nei giorni immediatamente precedenti: quello slargo (non una vera piazza) di viale Umbria all'altezza delle vie Anfossi, Friuli, Arconati, dopo un paio di anni di interruzione dei lavori viabilistici previsti dal Piano Integrato di Intervento di Porta Vittoria, ha avuto la sistemazione prevista.

E' sicuramente un motivo di soddisfazione, vista la penosa situazione preesistente. Sono comunque rimasti altri lavori pubblici da completare (non si può avere tutto dalla vita...): in particolare la via Monte Ortigara e il suo prolungamento verso la via Carbonara verranno aperti al traffico nei due sensi di marcia a settembre. Verrà anche messa in sicurezza l'area ad est di viale Mugello, ora abbandonata, tramite recinzione e pulizia.

sa costruttrice con uno dei progettisti, l'arch. Nonis. Rispetto al Piano originario (sul nostro sito www.quattronet.it in Progetti urbanistici trovate dettagli e immagini), sono in corso incontri e confronti coi settori comunali per arrivare ad una variante per sostituire il Multisala, ritenuto oggi economicamente non redditizio, con residenza ed aumento degli spazi congressuali dell'albergo.

Invece, i lavori che si stanno facendo nel grande scavo con via vai di camion sono lavori di completamento dello scavo e opere di contenimento intorno al Passante ferroviario. Dopo di che si procederà alla realizzazione dei piani interrati.

DI CHI È ORA LA PROPRIETÀ? Piccolo passo indietro: nel 2002 il gruppo Zunino (quello anche di Santa Giulia) acquistò l'area per poi rivenderla nel 2005 alla IPI, allora di proprietà di Danilo Coppola; nel 2007, Coppola venne arrestato per bancarotta frau-

società di Coppola, la Porta Vittoria spa.

Noi poveri profani di business immobiliare facciamo fatica a capire i giri che ci sono dietro, però, tanto per gradire, sintetizziamo: IPI cede l'area Vittoria a Coppola tramite la società Tikal Plaza per 134 milioni; IPI così estingue finanziamenti per oltre 83 milioni di euro a suo tempo accordati da Tikal Plaza e Tikal a IPI. Nell'ambito dell'operazione IPI si è poi impegnata ad acquistare dal Gruppo Coppola tre immobili in Roma per un controvalore complessivo di 58 milioni di euro.

Così i conti tornano!! Una piccola quota della proprietà dell'area è anche di Caprotti (Esselunga) che qui costruirà un supermercato.

UNO SPAZIO PUBBLICO DA PROGETTARE

Sull'area posta ad Est di viale Mugello, accanto all'area del Macello, è prevista la realizzazione di strutture costituenti standard qualitativo. Nello specifico erano previsti:

un parcheggio pluripiano; una stazione di autolinee extraurbane; attrezzature sportive.

L'Assessore ha comunicato l'intenzione di rivedere la destinazione pubblica di quest'area, essendo passati ormai 10 anni da quella previsione, per questo vorrebbe chiedere alla "gente" che cosa vorrebbe, nel corso di

una assemblea pubblica inizialmente fissata il 21 maggio, ma rinviata per indisponibilità della Palazzina Liberty e la cui data ancora non è nota.

→ segue a pag. 3



L'INTERVENTO PRIVATO

Durante il sopralluogo sull'area Vittoria con l'assessore Masseroli, c'è stato anche un momento di incontro all'interno degli uffici dell'impre-

doletta, i lavori del cantiere subirono un brusco stop e la proprietà passò alla famiglia Segre.

L'ultimo atto è del novembre 2009, quando IPI vende l'area Porta Vittoria ad una nuova



Nelle pagine interne:

Botte slave all'ombra del "Formigone", di Giovanni Chiara
pag. 10

La madonnina di Porta Romana

pag. 6

Piramidi di ghiaccio

pag. 11

L'eccellenza nelle scuole di Zona 4

pag. 8

PACTA. deiTeatri

pag. 15

I MARCIAPIEDI DI MILANO



Possono rinascere i giardini di corso Indipendenza

Sabato 8 maggio il parterre centrale di corso Indipendenza si presentava così: rimossi i rifiuti, abbattuti i prefabbricati, costruiti 21 anni fa per ospitare i negozi sfollati dal palazzo comunale di piazzale Dateo ed ora "rientrati" nella sede originaria. Ovviamente doveva essere una sistemazione provvisoria!!

Il passo successivo dovrebbe essere la risistemazione del giardino, al cui interno è situata la "Fontana a Pinocchio", il monumento realizzato da Attilio Fagioli negli anni Cinquanta e deteriorato dopo tutti questi anni di abbandono (a partire dal naso di Pinocchio che è stato spezzato).



"Fontana a Pinocchio", monumento di Attilio Fagioli



Ex lavoratori di aziende della zona cercasi

Man mano che procediamo nella stesura del libro Storie industriali in Zona 4 (e vi assicuro che procediamo) troviamo altre aziende di cui ci piacerebbe parlare ma di cui non abbiamo testimonianze dirette. Poiché con la Massoni Moroni siamo stati fortunati (vedi QUATTRO di aprile) vi chiediamo se qualcuno di voi ha lavorato nelle seguenti aziende: **Saponi Cella**



di viale Cirene, **Safa** di via Tertulliano, **Monti e Martini** di via Comelico, **Zenith** di via Cadolini, **TLM** in via Oglio. In questo mese abbiamo anche acquisito la testimonianza del figlio di un lavoratore della Voce del Padrone di viale Umbria 37. Potete chiamarci allo 02 45477609 (lasciate in segreteria telefonica il vostro messaggio, se siamo assenti) oppure scrivete una mail a quattro@fastwebnet.it

SOGEMI

Lo chiamano il valzer delle poltrone ed è un ballo che non ci piace per niente.

A me poi piace l'hip hop.....

Roberto Predolin dopo un giro di valzer in SOGEMI, dove aveva iniziato il suo mandato triennale con una certa grinta e determinazione, viene spostato a Milano Ristorazione, un lido sicuramente più tranquillo dove al massimo devi affrontare le mamme scontente dei pasti dei loro pargoli e non devi avere a che fare, per esempio, con qualche famiglia malavitosa che affitta locali della SOGEMI per farne un night club. Per non parlare dei conti economici: profondo rosso, che si trascina da decenni, probabilmente da sempre!



Cambiare presidente ogni tre anni, non avere una idea precisa su cosa si vuol fare di SOGEMI perché la sua esistenza non sia solo un costo e uno spreco per la collettività, non aiuta certo il risanamento dell'azienda, se mai fosse possibile, cosa di cui abbiamo incominciato a dubitare.

E che dire della Città del gusto? Niente, visto che dopo due anni dal suo "lancio", non se ne sa veramente nulla! Sarà stata lanciata alle ortiche.....

Comunque, per la cronaca, il nuovo presidente di SOGEMI è Luigi Prevedal

Maglieria Tina dal 1962

Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano

Tel. 02-55188156

Da quasi 50 Anni
Intimo e Abbigliamento
delle Migliori Marche
a Prezzi Scontati

VENITE A TROVARCI

Troverete
La Cordialità e La Gentilezza
di una Volta

Il Mercato del Contadino

Tutti i lunedì mattina dalle 7.30 alle 13.00 nell'area parcheggio di via Salomone (civici 28-66) accanto al Parco Galli è presente "Il Mercato del Contadino" di Coldiretti per la vendita di alimentari dal produttore al consumatore, di qualità e a buon prezzo.

Problemi canini

Da qualche mese è stata istituita un'area per cani in via Fratelli Rosselli (zona Corvetto), su un piccolo giardino su 3 lati del quale affacciano palazzi di 8 piani, così che l'abbaiare degli animali rimbomba e disturba fino all'ottavo piano (anche a finestre chiuse), grazie anche all'inciviltà dei padroni che non si curano minimamente di ridurre il rumore. Questo sia alla mattina presto, sabato e domenica compresi, sia prima di cena, sia dopo cena, talvolta oltre le ore 23; talvolta per intere ore. Potete immaginare cosa significa essere svegliati alle 7 della mattina tutti i sabati e tutte le domeniche, con cani che abbaino per ore intere, o le sere infrasettimanali verso la mezzanotte...

Considerando che un'area per cani è disponibile anche nella vicina via Caviglia, dove le abitazioni sono poche e più distanti e dove è disponibile anche un'ampia area verde, vorremmo chiedere, insieme a un gruppo di vicini ormai esasperati, che venga cambiata la destinazione del giardino; questo anche dopo aver inutilmente parlato con i padroni dei cani e fatto presente il disturbo che arrecano, chiedendo che almeno richiassero i cani all'ordine e al silenzio, per quanto possibile, ma appunto senza nessun risultato e reale considerazione.

Alcuni di noi hanno anche chiamato il comando della polizia locale che si è dichiarata non competente (salvo i rumori notturni), spesso qualcuno urla dalle finestre, altri sono scesi a parlare facendo presente il disagio arrecato. Ma è inutile...

Si tratta di una situazione che offre un servizio a una dozzina di persone recando disturbo a diverse centinaia.

Confidiamo quindi che la circoscrizione e il comune se ne vogliano far carico, in subordine anche solo per ridurre l'estensione del giardino riservata ai cani e aprendolo per il resto a tutti, con la speranza che in questo modo gli utenti si comportino diversamente.

Un gruppo di abitanti in via Rosselli

Vibrazioni in corso XXII Marzo

Dopo moltissime segnalazioni ricevute da parte dei residenti di Corso XXII Marzo terrorizzati dalle vibrazioni che percepiscono all'interno dei propri appartamenti, il Comitato di quartiere XXII Marzo ha segnalato il problema in Comune e alla Direzione ATM, che ha effettuato delle verifiche tecniche su vari tratti del corso.

Nella risposta dell'ATM si legge: "Per quanto concerne la rete tranviaria ed il transito dei bus, gli esiti delle misurazioni rientrano in generale nei termini normativi.

Occorre tuttavia evidenziare che lo stato degradato del manto stradale influisce negativamente sul fenomeno vibrazioni, accentuandolo in modo significativo in riferimento ai veicoli su gomma e in parte anche per i tram ove sia circoscritto alla zona binario.

Inoltre, anche la nostra Direzione tecnica preposta alla manutenzione dei binari ha effettuato specifici sopralluoghi, verificando che i problemi lamentati sono da ricondurre soprattutto al traffico privato e allo stato d'usura del manto stradale."

A questo punto ATM si è premurata di segnalare la risoluzione del problema all'Assessorato ai Lavori Pubblici e Infrastrutture che ha promesso un intervento di ripavimentazione della corsia riservata ATM di C.so XXII Marzo e V.le Corsica per il prossimo mese di agosto.

La scelta dei mesi estivi è dettata dal fatto che, pur intervenendo in orario notturno, sarà necessario sospendere il transito dei numerosi mezzi pubblici che percorrono le località interessate.

Santa Giulia: stato dell'arte

Incontro con l'assessore Maseroli al quartiere Santa Giulia per fare il punto sui lavori eseguiti, partendo dal nuovo parcheggio a due piani che potrà accogliere oltre 700 auto sia per residenti sia a rotazione. A due passi la nuova promenade dove, oltre agli alberi già piantumati, si stanno sistemando le aree a verde che affiancheranno i bacini ornamentali d'acqua per consegnarla definitivamente agli oltre 6000 residenti che già abitano qui. Al termine della passeggiata, sulla destra, è stata realizzata la struttura che a partire dal prossimo settembre ospiterà un asilo nido e una scuola materna accogliendo rispettivamente 60 e 108



bambini. Disposto su due piani, colpisce per la piacevole cromaticità e soprattutto per la cura posta nella realizzazione di spazi in grado di garantire un benessere ambientale di rilievo. Da ultimo il parco "Trapezio", su una estensione di 46mila metri quadri, con molte soluzioni di incontro sia per adulti sia per bambini, con campo da bocce e aree giochi.

A chiudere lo spazio una ricca piantumazione di alberi e arbusti ed una serie di percorsi pedonali che si intrecciano partendo dagli otto punti di ingresso del parco stesso.

Il quartiere di Santa Giulia era da tempo in attesa di questi servizi che grazie agli sforzi da parte dell'amministrazione nei confronti dell'operatore si possono dire completati.

Da ricordare anche la sistemazione viaria, con il completamento del raccordo alla Pauslese, mentre entro la fine dell'anno è previsto l'inizio dei lavori per l'apertura del tratto stradale di via Pestagalli che collegherà via del Vascello con via Pizzolpasso, agevolando in tal modo l'accesso dei residenti al quartiere.

Il Cristo in volo a L'Aquila

E' arrivato a destinazione il "Cristo in Volo", opera di Silvano Philippe Invernizzi Fage (Spif), presidente dell'Associazione culturale "Fatti d'Arte" di via Maestri Campionesi.

Il "Cristo in Volo" è stato collocato nella chiesa di S. Maria del Suffragio a L'Aquila, per la riapertura parziale della chiesa e vi starà circa 2 anni, tempo necessario alla ricostruzione dell'edificio



religioso settecentesco fortemente lesionato dal terremoto. Segnaliamo il conto corrente per la raccolta fondi per il restauro della Chiesa, pregando tutti gli interessati ad indicare come causale "Ricostruzione Chiesa Suffragio L'Aquila Crocifisso in volo".

Intestatario: CHIESA DI SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO - Banca Popolare Commercio e Industria Spa - Ag. 2274 Milano Grassi - IBAN: IT46P050480165100000000233

Magia dell'usato

Il mercatino dei grandi affari promosso dalla cooperativa sociale Ergo Kai Logo è aperto in via Calvaire 1/B con ingresso su viale Molise per vendere a prezzi vantaggiosissimi abbigliamento, arredamento, oggettistica, libri, giocattoli e così via. E' possibile offrire oggetti ed articoli per la vendita.

Orari di apertura: martedì 9-13; 15-19; giovedì 15-19; venerdì 15-19; sabato 9.30-13.



Chi Porta la Vittoria?

→ segue da pag. 1

Premesso che noi preferiamo parlare di "cittadini", pensiamo che sia giusto valutare i nuovi bisogni della zona, interpellando in primo luogo il Consiglio di Zona, ragionando su alcune proposte già contenute nei documenti allegati al Piano di Governo del Territorio e ascoltando le proposte dei cittadini. Le opere da realizzarsi a carico della proprietà hanno un controvalore di 10 milioni di euro, ma nel programmarle bisogna anche valutare il "dopo".

LA BEIC?

L'Assessore durante la conferenza stampa ha fatto delle affermazioni sulla BEIC che non condividiamo e su cui vogliamo fare le nostre osservazioni. Perché il nostro giornale da più di 10 anni ha preso a cuore il progetto della BEIC, ha seguito passo passo la sua evoluzione, ha promosso iniziative pubbliche, ha raccolto migliaia di firme che ha consegnato al delegato del Sindaco, e non vogliamo ancora arrenderci!

Dice Masseroli: "Sulla BEIC avevamo deliberato in Consiglio comunale una delibera che prevedeva che entro tre anni da quel voto ci sarebbero dovuti essere dei passi formali, effettivi, speravamo un cantiere, in modo che a fronte della nostra messa a disposizione dell'area poi potesse partire la realizzazione della BEIC. Noi vorremmo farla però non possiamo tenere aperto un buco per cento anni finché non ci saranno i finanziamenti per farla, perché se accade che questi finanziamenti non sono a disposizione, dobbiamo capire quale

strategia va presa. Sono passati tre anni dalla delibera, finanziamenti non ne vediamo, si sono succeduti governi di colore diverso, quindi oggi noi siamo nelle condizioni di prendere delle decisioni. Siamo ormai ad una stretta finale per cui a breve saranno costretti a dirci se la BEIC si fa o meno e ovviamente l'unico segnale che ci farà dire che la BEIC si fa, è che dal governo nazionale arrivano finanziamenti adeguati per partire." Facciamo notare "in loco" all'assessore che la delibera prevedeva che i tre anni decorrevano dalla presa in carico dell'area da parte della Fondazione BEIC.

L'assessore conferma, ma "Per noi dal punto di vista sostanziale poco cambia, perché la gente che abita nel quartiere, la gente che vuole vedere le trasformazioni della città, non ha interesse a capire se l'aspetto formale è passato o no, la gente vede che sono anni in cui qui c'è un buco di cantiere che finalmente nella parte privata è ripartito ed ha forti elementi di interesse pubblico e vuole sapere dall'amministrazione comunale se questa benedetta biblioteca che tutti quanti abbiamo amato come idea e che vorremmo fare, poi deve fare i conti assolutamente con la sostenibilità economica di una operazione che oggi non vede elementi di passaggio efficace. Essendo passati tre anni noi abbiamo bisogno di una risposta formale del governo che ci dirà sì o no nei prossimi mesi, proprio prima dell'estate."

Innanzitutto facciamo questa osservazione: anche volendo, la Fondazione BEIC non poteva prendere in carico l'area perché attualmente è occupa-

ta sia dal cantiere della impresa della parte privata, sia dalla strada alternativa alla Monte Ortigara che collega viale Umbria con la parte finale di via Cena e con viale Mugello.

Seconda osservazione: troviamo francamente sconcertante la situazione per cui la BEIC trova finanziamenti per arrivare al progetto esecutivo ed è l'unica grande opera pubblica in questo momento cantierabile; è stata oggetto di un Protocollo di intesa tra il MIUR, il MBAC, il Ministero delle Infrastrutture e il Ministero dell'Innovazione per la sua realizzazione (con Moratti allora ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, e Lucio Stanca ministro dell'Innovazione); meno di un anno fa è stata indicata come opera da realizzare sia dal ministro alla Cultura Bondi che da quello alle Infrastrutture Matteoli, ed ora l'assessore Masseroli dà quasi per scontato che non se ne fa niente e pensa già a "un tavolo insieme ai cittadini per riflettere su una funzione di interesse pubblico generale di grande livello che qui avremo la possibilità di posizionare se non viene fatta la BEIC". Come se quella "funzione di grande livello" qualcuno fosse già pronto a regalarla.....

Crediamo di interpretare i desideri di tutti i cittadini della nostra zona (ma non solo loro) dicendo all'assessore Masseroli e al sindaco Moratti che noi la BEIC la vogliamo e che vorremmo sentire anche loro dire al Governo che questa opera è un fiore all'occhiello per la nostra città e la nostra Regione e che ce la meritiamo!

Stefania Aleni

Fontana in dirittura d'arrivo

Traguardo in vista per i lavori che hanno interessato la fontana di Largo Marinai d'Italia. Abbiamo infatti intervistato "sul campo" il geometra Sandroni, che sta seguendo passo dopo passo i lavori che hanno interessato la struttura. La situazione al momento è questa: i lavori più grossi sono stati eseguiti, mancano solo alcuni

to un bacino di raccolta dell'acqua che viene rinviata all'impianto di riciclaggio e depurazione prima di essere reimpressa nelle due vasche. Anche in quella piccola ci saranno luci e getti.

Il getto centrale raggiungerà un'altezza di sei metri, mentre gli altri non supereranno i due. Le luci infine saranno di

scavo per rifare il fondo della fontana sono state trovate tracce di muri ascrivibili ad edifici del vecchio Ortomercato. La passerella che attraversa la fontana è stata rifatta completamente e raccordata con due scivoli che finalmente permettono l'attraversamento della fontana di passeggeri per bambini e la sua fruibilità da



ritocchi e poi, fatto importante, l'intervento di A2A per allacciare alla rete elettrica l'impianto che gestisce acqua e luci.

Le opere eseguite hanno riguardato il rifacimento totale del fondo delle due vasche che compongono la fontana con la loro impermeabilizzazione e la posa in opera nel sottofondo di una tubazione di 20 cm di diametro che convoglia l'acqua agli ugelli dei getti. A tale proposito ci sono una quarantina di getti disposti su due cerchi concentrici e altri a formare una mezzaluna posta all'esterno in direzione corso XXII Marzo. Al centro della vasca più grande è stato crea-

diversi colori, accese solo la sera, e la maggior parte delle lampade sono sott'acqua per una questione di raffreddamento, mentre quelle che illuminano il getto principale sono esterne poiché utilizzano la tecnologia a led.

È stato mantenuto il bordo della vasca e la seduta che la circonda esternamente, mentre i manufatti cilindrici che ricordano le bitte di ormeggio delle navi verranno solo ripuliti dalle scritte e lasciati al loro stato originale (il color marrone-ruggine, tipico delle bitte, è dato dall'impasto del cemento mescolato a materiale ferroso n.d.r.). Particolare curioso, durante lo

parte di persone diversamente abili. Un ultimo dato tecnico riguardante la fontana: le sue dimensioni. Settecento metri quadri con una profondità media di 20 centimetri, il che fa arrivare a 140 mila litri il contenuto delle due vasche di cui è formata.

Il completamento dei lavori terminerà a fine maggio e forse anche prima se A2A interverrà per l'allacciamento. Intanto si procederà allo sgombero del cantiere e alla sistemazione del verde in attesa dell'inaugurazione ufficiale per la riconsegna agli abitanti del quartiere di questo monumento.

Sergio Biagini

Cartoleria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLE - GADGETS
FOTOCOPIE B/N E A COLORI
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI
TIMBRI - TIPOGRAFIA
LIBRI DI VARIA su ordinazione

ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

Via Cortina d'Ampezzo, 9 - Milano
tel. 02 57408813 - fax 02 533964
commerciale@teicosgroup.com

TEICOS group
www.teicosgroup.com

Recupero sottotetti

Bonifica amianto

Rifacimento coperture

Soluzioni integrate per l'installazione di impianti fotovoltaici

Antigua

ESTETICA - BENESSERE - SOLARIUM
VIA PIRANESI, 22 - MILANO
TEL. 027386386
CELL. +39.328.85.16.930

ESTETICA BASICA
ESTETICA AVANZATA
CAVITAZIONE (LIPOSCULTURA NON INVASIVA)
RADIOFREQUENZA (LIFTING IMMEDIATO)
VACUUM MASSAGGIO
APL (EPILAZIONE DEFINITIVA)

PRENOTA LA TUA PROVA GRATUITA

FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

LIBRACCIO
via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

QUATTRO

RICHIEDETE CI UN PREVENTIVO Sconti per inserzioni ripetute!

Tel 02 45477609
E mail: quattro@fastwebnet.it
www.quattronet.it

Da 13 anni QUATTRO racconta la vostra zona



Piscina Mecenate: via ai lavori con stop

Via ai lavori alla piscina di via Mecenate, ma solo dopo la fine delle gare programmate per la stagione estiva. Il finanziamento per eseguire le opere necessarie ad una migliore funzionalità dell'impianto è stato approvato dopo un lungo iter burocratico e dopo l'aggiudicazione delle gare di appalto si potrà finalmente mettere mano agli impianti che vanno sostituiti e ammodernati. Ci racconta i dettagli Danilo Vucenovich, Presidente del Consiglio regionale lombardo della FIN, al quale chiediamo che cosa è stato fatto finora. "Attualmente abbiamo provveduto alla rimozione dei vecchi teli, alla verifica delle aste che costituiscono la struttura geodetica, sostituendo 500 di queste che sono state smontate e rimontate in opera a 20 metri di altezza. Questi lavori non fanno parte del credito, sono opere propedeutiche al progetto di ristrutturazione".

Quando arriveranno i quattro?

"Saremmo fuori tempo massimo per eseguire i lavori entro la stagione estiva. Abbiamo la necessità non eludibile di fare tutte le gare e manifestazioni previste dal calendario e ciò è possibile solo in Mecenate, unico impianto in regione da

in gestione senza richiesta di mancato incasso".

Questa espressione sta a significare che non ci si può rivolgere ad una struttura privata, in quanto bisognerebbe riconoscere a questa il mancato introito per i giorni occupati. Fatto non sostenibile per evidenti ragioni economiche di gestione e quindi...

"Avendo bisogno dell'impianto per le gare previste debbo interrompere i lavori entro il 15 maggio e tenere aperta la piscina fino a metà luglio. A quel punto tutte le pratiche saranno chiuse, anche le gare di appalto, e si potrà partire con i lavori".

Che cosa succederà dal 15 luglio in poi?

"Dovremo svuotare le vasche e mettere mano alle opere previste. In primo luogo la posa in opera dei teli, in pvc di seconda generazione, della copertura, che saranno due. Uno a contatto con la parte esterna della struttura e un secondo agganciato all'interno in modo da creare una camera d'aria che consentirà una migliore coibentazione".

Con questo accorgimento e con l'utilizzo di macchinari di ultima generazione a livello riscaldamento, il risparmio energetico, dovuto al minor consumo di combustibile, porterà

ad avere un risparmio in termini economici tale da ammortizzare il debito contratto.

Dopo i teli?

"Dopo la copertura i lavori si svolgeranno sotto la piscina con il rifacimento del sistema di filtrazione e depurazione, di ultima generazione e a norma, la sostituzione delle tubazioni di carico e scarico e il rifacimento della centrale termica e del sistema di ventilazione, con tubi diversi da quelli che abbiamo avuto fino ad oggi, più leggeri e con bocchette di aerazione diverse. Ultimi lavori in programma la sistemazione degli spogliatoi e le docce e i bagni rifatti completamente".

Tempi di consegna di tutto?

"Nel giro di settanta giorni dovremmo terminare il tutto e consegnare l'impianto finito". Da ottobre la nostra zona avrà così un impianto che molti ci invidiano, gli atleti potranno contare su un luogo dove prepararsi per mondiali e olimpiadi e soprattutto si darà modo a molti di seguire i corsi di nuoto che da anni la piscina Samuele organizza e dai quali sono usciti nuotatori saliti sul podio di importanti manifestazioni. Un nome a caso: la Pellegrini.

Sergio Biagini



Adriano Galasso: l'emozione della pittura

Quadri, sculture, poster, premi, libri... Odore di vernice e di fantasia.

Adriano Galasso ci accoglie nel suo studio, luogo di lavoro ma soprattutto di creatività. Friulano di origine, Adriano gira per l'Italia. Dopo un periodo in Toscana approda in Sardegna dove si diploma all'Istituto di Arti Grafiche di Cagliari. Si stabilisce poi a Milano dove tenterà di affermarsi come pittore e artista grazie alla sua fervida immaginazione. Inizialmente il percorso è difficile, di notte lavora presso una tipografia mentre di giorno porta avanti il suo lavoro artistico. Segue corsi di disegno grafico per cartoni animati e altri di arti plastiche. Ha sperimentato la vera vita dell'artista fatta di alti e bassi, è un vivere alla giornata e non nasconde di aver fatto la fame. Collabora per circa vent'anni con il Gruppo di pittori indipendenti della via Bagutta di Milano da cui si distacca e fonda il gruppo Genius formato da un piccolo numero di artisti che allestiscono mostre



rie. Con il gruppo Genius giriamo le città d'Italia ed esponiamo le nostre opere all'aperto, abbiamo un contatto diretto con il pubblico ed è questo quello che ci soddisfa di più".

Come definisce il suo genere pittorico?

"Lo definirei figurativo-paesaggista-colorista. Fondamentale per me è il colore che è fonte di vita. Esiste un mo-

come con le donne, se capisci il motivo per cui una donna è affascinante, ecco che comincia a piacerti di meno. La sensazione che un quadro ti regala è immediata, come un colpo di fulmine".

Ogni anno a Natale troviamo nella Chiesa della Parrocchia San Pio V un presepe da Lei allestito. Da dove è nata questa collaborazione?

"L'iniziativa dei Presepi è nata circa vent'anni fa. Ne ho allestiti due per i Carabinieri, poi ho iniziato a collaborare con la Parrocchia. Ero stato chiamato da don Dario Viganò che conoscevo perché mia figlia faceva parte del gruppo scout della Parrocchia. Non avevo mai fatto presepi ma ho colto l'occasione per creare, per divertirmi e così continuo a fare ogni anno".

Che cosa vuole fare da grande?

"La cosa più importante è che io non voglio diventare grande! Il mio cuore è piccolo e vorrei rimanesse così altrimenti la mia fantasia si inaridirebbe. Vorrei mantenere l'entusiasmo tipico dei bambini, di chi si aspetta sempre qualcosa, di chi deve scoprire il mondo. Prima di scoprire il mondo, il quadro deve scoprire me. La cosa più bella è scoprire se stessi e le proprie potenzialità. Vorrei che la capacità di emozionarmi rimanesse sempre viva così da poter regalare emozioni".

Sara Capardoni



itineranti all'aperto. Inoltre collabora con tre case editrici per cui dipinge poster.

Che cosa ne pensa dell'arte in Italia oggi?

"L'arte in Italia è divisa su diversi livelli. Prima di tutto c'è il mercato che tratta le grandi firme internazionali e non conosce crisi. Il livello inferiore è quello delle gallerie in cui troviamo nomi conosciuti a livello nazionale. Poi c'è il mercato dove sono collocato io, quello che ha rifiutato per sua scelta di lavorare nelle galle-

mento magico in cui il quadro assume una sua identità, una sua indipendenza, solo dopo questo posso smettere di dipingere. La natura è la mia musa ispiratrice, sento un bisogno irrefrenabile di dipingerla in tutte le sue forme, innanzitutto il mare di cui sono un patito. Quando provo un'emozione la voglio catturare e solo grazie a questo un quadro diventa bello. Quando anch'esso suscita un'emozione non bisogna chiedersene il perché, altrimenti il dipinto perde il suo fascino. Funziona



Oggettistica in argento, bastoni da supporto e collezione con manico in argento e metallo argentato

Si effettuano riparazioni, argentatura e doratura di oggetti usati

Sostituzione schienali per cornici da martedì a venerdì 14.30-17.00



Viale Umbria 50 - 20135 Milano
Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com
Premio Milano produttiva 2008
Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI
CANCELLERIA
GIOCATTOLE
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE UFFICI
TARGHE, TIMBRI, STAMPE
SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2
(angolo Viale Montenero)
tel e fax 02 55184977



Macelleria
LUIGI BRUNELLI
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame
salumi - carne suina
accurato servizio a domicilio
offerte speciali settimanali di vari tagli
vasto assortimento di pronti a cuocere



Mens sana in corpore sano

Salute pubblica e integrazione sociale convergono nel Mese dello Sport

Ci si chiede spesso l'utilità del gesto sportivo, quando si è congestionati da ritmi di vita frenetici e da problemi personali di ogni genere. Una bella risposta a questo tema viene dal Consiglio di Zona 4 che ha recentemente promosso la settima edizione del *Mese dello Sport e del Movimento*, un'iniziativa che mira a migliorare il benessere psicofisico di giovani in età scolare, agevolando anche l'integrazione sociale tra i genitori di etnie diverse che talvolta faticano a comprendere le rispettive esigenze per mancanza di occasioni di confronto ludico. L'evento in questione offre anche l'opportunità di sorridere insieme agli insegnanti di educazione fisica

prendere in che modo si articola l'iniziativa.

Professor Barberis, quando è nata l'idea del Mese dello Sport?

L'idea è nata sette anni fa, quando il precedente Consiglio di Zona 4 ha ritenuto opportuno dedicare un evento sportivo ai giovani in età scolare del nostro quartiere. Negli anni, poi, anche l'attuale Consiglio e la sua Commissione Sport hanno preso a cuore il tema; e i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Quanti giovani sono interessati dall'evento?

I giovani delle ultime classi delle scuole elementari e di tutte le classi medie della nostra zona. A essi possono aggregarsi i genitori e altri adulti, a cui sono dedicate iniziative specifiche.



Che discipline sportive coinvolge?

Ci saranno partite di pallavolo per bambini degli ultimi due anni delle scuole elementari, con la modalità "mini" composta da squadre di quattro contro quattro chiamata *Gioca Volley*; e

dei nostri figli, restituendo loro la dignità di educatori dello spirito sportivo -oltre che del gesto motorio- che talvolta ci dimentichiamo essere uno dei principi alla base delle attività care al barone Pierre De Coubertain. Abbiamo parlato con Mauro Barberis, professore di educazione fisica presso l'istituto *Lorenzini Feltrè* e uno degli organizzatori dell'iniziativa, per meglio com-

per bambini delle scuole medie, con finali a fine maggio. Ma ci saranno anche corsi di Yoga, corpo libero e Feldenkrais per adulti che si protrarranno fino quasi alla fine di giugno.

Feldenkrais?

Un tipo di sport, vagamente simile allo Yoga, che prende il nome dal medico israeliano Feldenkrais. Sono una serie

di movimenti guidati, che aiutano a conoscere dolcemente il proprio corpo, migliorando postura e benessere generale.

Interessante. Questi eventi sono patrocinati da CONI e Comune di Milano?

Abbiamo ritenuto che bastassero le risorse della nostra zona, anche per evitare lungaggini burocratiche. Inoltre 7 anni fa, quando è partita l'idea, il CONI provinciale non aveva sede in via Piranesi e non conosceva nessuno. Forse nelle prossime edizioni ci appoggeremo anche a loro.

Quanto è importante un'iniziativa così per l'integrazione sociale?

Moltissimo, soprattutto per le famiglie composte da bambi-

ni extracomunitari che magari faticano a esprimersi bene tra i banchi, ma che hanno una marcia in più quando devono "parlare" col corpo. Nelle partite tra bambini non c'è agonismo cattivo, al contrario nascono spesso delle belle amicizie. Anche tra le famiglie dei bambini coinvolti. Ognuno è benvenuto e ognuno può contribuire con il suo entusiasmo.

Alberto Tufano

Mese dello Sport e del Movimento

Dal 4 maggio al 23 giugno
Info presso CEM TORRICELLI c/o
CENTRO SPORTIVO UNIONE EUROPEA
Via San Dionigi 36
02.5694958

Zona 4

Sport Tempo Libero
giovani e promozione del territorio

Il Presidente della Commissione Sport, Tempo Libero, Giovani e Promozione del Territorio
Paolo Bacci

SETTIMA EDIZIONE MESE DELLO SPORT E DEL MOVIMENTO • 2010

GIOCA VOLLEY
CLASSI QUARTE/QUINTE ELEMENTARI
PRIME/SECONDE/TERZE MEDIE

FINALI
Sabato 22 maggio 2010
- ore 15,00 -
CENTRO SPORTIVO UNIONE EUROPEA
Via S. Dionigi, 36 - Milano

GIORNALE DEL MOVIMENTO
PARTECIPAZIONE LIBERA
GINNASTICA CORPO LIBERO
YOGA • FELDENKRAIS

GINNASTICA CORPO LIBERO

- I mercoledì 05/12/19/26 maggio 2010 - ore 18,30-19,30
- I mercoledì 09/16/23 giugno 2010 - ore 18,30-19,30

YOGA

- I martedì 04/11/18/25 maggio 2010 - ore 18,30-19,30
- I martedì 08/15/22 giugno 2010 - ore 18,30-19,30

FELDENKRAIS

- I venerdì 07/14/21/28 maggio 2010 - ore 15,30-16,30
- I venerdì 04/11/18 giugno 2010 - ore 15,30-16,30

PALESTRA S. M. LOMBARDINI
Via Oglio, 20 - Milano

Il Presidente del Consiglio di Zona 4
Paolo Zambelli

Giovani Talenti in Concerto, vent'anni dopo

Si è tenuto lo scorso 23 aprile un pomeriggio di grande musica alla Palazzina Liberty, siglato dal nostro "benemerito" CCA (Centro Culturale Antonianum - www.centroculturaleantonianum.it), Associazione culturale di prestigio di cui la zona 4 può essere orgogliosa e di cui si può sinceramente vantare, per le numerose iniziative a livello letterario, artistico, teatrale, aggregativo e di scambio di pensiero. Per il consueto appuntamento annuale dei "Giovani Talenti in Concerto" non si sono visti volti nuovi, né si sono sostenuti con gli applausi musicisti in erba, ma, in un'atmosfera di festa e di sensibile emozione, il Presidente Alberto Boccotti ha regalato al numero pubblico un recital a sorpresa e straordinario.

In occasione dei venti anni della manifestazione si è voluto ricreare la magia e l'attesa di quella prima volta. Sono stati infatti invitati i pianisti protagonisti di quel lontano 1991, all'epoca studenti del Conservatorio "G. Verdi" di Milano, tutti compagni di corso nella classe della Prof.ssa Edda Ponti, eccellente insegnante, allora come oggi direttrice artistica della stagione. Il pianoforte, uno Steinway dei primi anni del Novecento, era lo stesso dell'inaugurazione della rassegna. La voce che introduceva era ancora quella signorile, elegante e professionale di Maria Brivio.

Infine per creare un ulteriore

suggerimento diaconico, alcuni filmati e fotografie del 1991 accoglievano sul palco quei giovani talenti che, un po' cresciuti e alcuni del tutto trasformati, hanno mantenuto davvero le promesse e sono ora artisti compiuti ed affermati. Il percorso musicale di ciascuno è stato intenso e parallelo: corsi di perfezionamento all'estero, vittorie in premi internazionali, conseguente avvio della carriera concertistica che li ha portati e li porta tuttora a suonare nella sale più prestigiose del mondo.

Ad alternarsi sulla tastiera in un programma che ha unito finemente gli antichi e i moderni, in linea con l'ampio respiro culturale del CCA, Michele Valentini con le Variazioni Goldberg di J. S. Bach; Davide T. Lanza con la celebre Ciaccona di Bach-Busoni; il duo pianistico delle sorelle Nicoletta & Angela Feola ha interpretato i Six Pieces op. 11 di S. Rachmaninov mentre Davide Cabassi ha eseguito i Tableaux des Expositions di M. Mussorgsky.

Al termine del concerto, sono state consegnate a ciascun partecipante eleganti targhe a ricordo del pomeriggio musicale. La cornice raffinata della Palazzina Liberty, da alcuni anni sede esclusiva della Rassegna con il patrocinio del Comune, ha contribuito a rendere ancora più speciale l'incontro tra vecchi compagni (si fa per dire!) e il pubblico caloroso che li ricordava bambini.

Martha Abba



Da sinistra: Angela e Nicoletta Feola, Davide Tommaso Lanza, Davide Cabassi, Edda Ponti

FEDELI
OTTICA - CINE - FOTO

OFFERTE SPECIALI SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE ANCHE FIRMATI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Foto in 24 h • Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino,
occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11 • 20133 Milano
Tel e fax 02 76118484

STUDIO TECNICO ARCH. CLAUDIO GORINI
Certificatore Energetico degli edifici

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto
Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2009 è OBBLIGATORIO allegare il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso - ROGITO. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

CONTATTATECI PER RICHIEDERE UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano
Tel. 02.55188596 - Fax. 02.55015541 - Cell. 329.6610625
E-mail: arch.claudiogorini@fastwebnet.it
Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA

PERDERE PESO E MANTENERSI IN FORMA?

Prova Herbalife!
Milioni di persone hanno ottenuto risultati sorprendenti!

Consulenza gratuita

Marina Tenace Tel. 348 3182288
Da oltre 15 anni Personal Coach del Benessere Herbalife

La Boutique del Rammendo
Rammendi invisibili
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano
tel 02.55.18.58.39

FALEGNAME ESPERTO
esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Lomellina, 23 - 20135 Milano
335/5338835



Lampo o zip, ma anche oggetto di design

È un oggetto ormai entrato nell'uso comune, usato quotidianamente: la lampo. Per scoprirla meglio, per conoscere la sua storia, le sue applicazioni chi c'è meglio di Daniele Mariotti che di questo oggetto si è appassionato al punto da lasciare un impiego da laureato e proseguire nell'attività di famiglia? La Mariotti, tre vetri- ne nel restaurato palazzo di piazzale Dato, ha una lunga storia iniziata, il destino a volte è curioso, negli stessi locali che videro bisnonno Nazareno aprire un negozio di tappezziere. Era il 1908 e la lampo era solo un oggetto non ancora ben definito, ma in ogni modo destinato ad intrecciarsi con la famiglia Mariotti.

Infatti nel 1961 il nipote Marzio Nazareno capi che questo oggetto sarebbe entrato nella vita di ognuno e si gettò nell'avventura. Mai intuizione fu più azzeccata: l'attività di tappezziere era calata mentre per la lampo, o zip, si prospettava un futuro di successo. "Ancora oggi la chiusura si vende bene e aveva ragione mio padre - inizia a raccontare Daniele - nel "buttarsi" in questa avventura. La gente quando rompeva una lampo si chiedeva dove poterla riparare o sostituire. Era necessario che qualcuno facesse questo tipo di lavoro e la riparazione oggi è la parte più importante del nostro lavoro. Prima di approdare, anzi tornare alle origini, la Mariotti era ospitata dal 1989 nelle "baracche" di corso Indipenden-

za da dove ci siamo trasferiti lo scorso anno a giugno".

Attività principale?

"Prima di tutto attività di riparazione con una clientela etero-

na. Ad esempio, ci raccontava Daniele, il viola andrà ancora per un anno, mentre c'è nuova richiesta per il colo oro. Sì, perché la lampo è cresciuta, si è colorata e lo testimoniano gli scaffali, vere e proprie tavolozze di colori che spiccano a formare un arcobaleno. Lampo che servono a sostituire quelle che si deteriorano per riportare in vita zaini, valigie, marsupi, scarpe, jeans, maglioni, piumini e quanto altro sia dotato di una "zip".

Ma quante ce ne sono di lampo?

"Tantissime, ad iniziare da quelle larghe 2 fino a quelle larghe 8 centimetri - precisa Daniele -. Poi la lavorazione che permette in quelle metalliche, attraverso la galvanizzazione, di ottenere tutte le sfumature che si vuole. Non dimentichiamo poi che la chiusura a dentini o a spirale ha un suo preciso utilizzo rispetto all'oggetto che deve chiudere. Come la tecnica di assemblaggio: ci sono lampo i cui dentini sono cuciti uno per uno al nastro di stof-

fa, mentre quelli di plastica sono uniti a caldo da una pressa che fonde i due materiali. Ciò si riflette sui costi: ci sono lampo da 50 centesimi al metro ma anche quelle da 5/6 euro". Un mondo veramente affascinante che scopriamo man mano. Tanto particolare che oltre alla sua funzione principale la zip può diventare... un oggetto.

Quando hai scoperto che una lampo non è solo una lampo, ma può divenire oggetti diversi?

"Al di là delle borse, primo prodotto fatto con una lampo e che in Mariotti abbiamo rielaborato, il primo oggetto è nato da una lampo che cadendo a terra ha assunto una forma strana. Mi sono detto: se fosse più lunga cosa sarebbe? Una lampada. Da una cucitura sbagliata è nato un bracciale e così via. Fino ad arrivare al puff: 110 metri di lampo rinchiusa su stessa e riempita del materiale che si usa per riempire i cuscini. Un oggetto che ho intenzione di mettere in vendita. Basta avere la pazienza di osservare e trovi lo spunto per creare qualcosa". Quel qualcosa vuol dire borse di ogni misura e colore (una

borse Mariotti è stata indossata da una cliente alla Scala), bracciali, lampade, astucci, portacellulare e chissà cosa sarà capace di fare Daniele se riuscirà ad avere, come ci ha detto, una lampo di 120 metri in un pezzo unico. Roba da entrare come un "lampo" nel Guinness dei primati.



Sergio Biagini

La Madonnina di Porta Romana

Già quando per le strade del quartiere di Porta Romana, a cavallo tra le zone 4 e 5, ci si imbatte sia in edifici di recente fabbricazione che di inizio secolo. Il quartiere vanta, infatti, oltre a un alto indice di vivibilità, una certa storia e tradizione. Purtroppo tutta questa ricchezza (vitalità per la città) corre il rischio di perdersi a causa di un radicale cambiamento della realtà sociale nel quartiere: dalla popolazione anziana che va diminuendo all'aumento di famiglie straniere, ad un aumento del numero di famiglie con reddito medio-alto (più alto che medio). Così, vediamo le antiche case di ringhiera trasformarsi in loft costosissimi, gli appartamenti che un tempo erano abitazioni povere si trasformano con arroganza in "appartamenti signorili in stabili vecchia Milano".



Avviene così anche in un'antichissima casa, zeppa di storia, nell'altrettanto storica Strada della Carità in cui il complesso di edifici più antichi ospita una volta un convento di frati, da cui il toponimo. Ma non fermiamoci sull'interessantissima storia di questa via, ci sa-

rebbe da dire tanto. Parliamo piuttosto di un tesoro, una tela secolare del '700, patrimonio degli abitanti del quartiere che per più di un secolo è rimasta venerata ed indisturbata sotto l'arco d'ingresso di Strada della Carità 4. Che cos'è questa tela? E da dove salta fuori? Andiamo con ordine. Siamo tra il '700 ed '800, viene dipinta da mano ignota una tela raffigurante la Madonna Assunta, con in basso due santi, probabilmente Domenico e Rocco. La madonnina è per un po' custodita in un palazzo in Corso

Roma, oggi Corso Porta Romana, poi la casa viene abbattuta e la madonnina è portata nello stabile di Carità 4, sotto la custodia di un certo Sig. Tassi. Lì la madonnina resta per più di un secolo, senza clamori, venerata e curata dalla gente del quartiere, della strada, della casa. Ogni anno veniva staccata dal muro, pulita la nicchia, venivano portati fiori e candele. Venne perfino "restaurata" da alcuni inquilini non molto tempo fa. Quando nella corte erano attive delle botteghe, la tela venne arricchita di catenine preziose, ora sparite. La madonnina era talmente venerata,

che fino al 1950 veniva portata in processione fino alla parrocchiale di S. Luigi accompagnata da teli colorati ai balconi. Poi, verso la fine degli anni '90, lo stabile è sfritto, viene murato l'arco d'ingresso, sicché il bel cortile con la vite a bersò e la madonnina vengono tolti alla vista e alla cura dei passanti che fino al giorno prima entravano liberamente a pregare e che la ritenevano essere veramente miracolosa, al punto di donarle ex voto. Dov'è finita, ora, la Madonnina di Porta Romana? Arriviamo, così, a un mese fa, quando un gruppo di abitanti

ora non è più nella nostra zona, si trova, infatti, in un ufficio della società proprietaria dello stabile, in via S. Redegonda 14, dietro al Duomo. Il comitato ha già scritto una richiesta alla Società per la restituzione. Staremo a vedere. Nel frattempo, speriamo vi siate un po' affezionati anche voi a questa storia, anche se non la conoscete, o ve la eravate dimenticati.

Potete contattare il comitato sia tramite mail che tramite facebook, oppure scrivere alla Redazione di QUATTRO. E mail: Comitato.salviamolamadonnina



La facciata della casa oggi

del quartiere, frequentanti la parrocchia degli Angeli Custodi, si organizza in comitato spontaneo per ritrovarla. Effettivamente, è stata trovata, ma

na@gmail.com; contatto facebook: Comitato salvia la madonnina.

Giacomo Perego

Istituto Istruzione Superiore Paolo Frisi
Via Otranto/Cittadini, 1 - 20157 Milano
C.so di P.ta Vigentina, 15 - 20122 Milano

CORSI SERALI PER STUDENTI LAVORATORI

- TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI
- TECNICO DEI SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E LA RECETTIVITÀ ALBERGHIERA
- TECNICO PER I SERVIZI SOCIO SANITARI

Riconoscimento delle esperienze scolastiche e lavorative
Possibilità di abbreviare il corso di studi

GRUPPI DI DISCUSSIONE ON LINE

PAGHI SOLO IL CONTRIBUTO DI ISCRIZIONE

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE PAOLO FRISI
Via OTRANTO 1 - 20157 MILANO
C.so di P.ta VIGENTINA 15 - 20122 MILANO

Sono aperte le iscrizioni per informazioni
telefono allo 02/3575716 02/3575718
@ scrivi a serale@ipsfrisi.it
clicca su www.ipsfrisi.it (corso serale)

ASSOCIAZIONE "LA NOSTRA COMUNITÀ"

Via Zante 36 - Tel. 02 715535
Bus 45-66-73 - Tram 27

UN WEEK END CON GLI ARTISTI

Venerdì 14 maggio - ore 20.00
Presso la sede dell'Associazione
INDOVINA CHI VIENE A CENA
Una serata diversa gustando uno sfizioso "HAPPY HOUR" con intervento di attori ed attrici dell'Associazione Culturale "Teatro Anno Terzo"
Offerta per persona € 15,00
Per prenotazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 o inviare una mail a: la.nostra.comunita@infinito.it

Sabato 15 maggio dalle 10.00 alle 15.00
Presso la sede dell'Associazione
GIORNATA DI BENESSERE CON LO SHATSU
A cura di operatori ed insegnanti della "Scuola Internazionale Shatsu-Milano"
Offerta per persona € 10,00

Sabato 15 maggio dalle 9.00 alle 18.00
Presso la Sede dell'Associazione
INCONTRA I NOSTRI ARTISTI
Esposizione permanente dei lavori di artigianato prodotti da giovani diversamente abili del nostro laboratorio "Insieme Creativi".
Si può visitare anche il nostro Show-Room con sede in Via M. Bruto 24
Contattare la Dott.ssa Chiara Carminati - Cell. 333 2620406

Il ricavo dell'iniziativa è interamente devoluto al sostegno dei servizi educativi e formativi dell'Associazione "La Nostra Comunità", organizzazione di volontariato, che dal 1981 sostiene l'integrazione scolastica e sociale di persone con disabilità.

Una Casa delle Associazioni

Non è la prima volta che ce ne occupiamo, ma ogni tanto occorre rinfrescare i problemi agli amministratori: parliamo della palazzina ex Motta (e prima ex deposito ATM) di viale Campania. Poiché a un paio di anni dal completamento della sua ristrutturazione risulta ancora inutilizzata e in stato di abbandono, pur essendo la sua destinazione stata definita come sede museale in carico all'Assessorato alla cultura, alcune Associazioni culturali di zona hanno proposto all'assessorato di realizzare lì la "Casa delle Associazioni Culturali della Zona 4", luogo d'incontro per la città e per le

persone che abitano in Zona 4, per le Associazioni culturali e le realtà che promuovono e sostengono la persona; uno spazio multifunzionale per poter presentare mostre, conferenze e manifestazioni musicali. Uno spazio che nella nostra zona manca. L'assessorato ha risposto che lì è previsto il Museo del fumetto e che presto verrà fatto il bando per l'assegnazione. Prendiamo atto della intenzione sperando che si realizzi in tempi brevi, però resta l'esigenza di nuovi spazi anche per la cultura e l'associazionismo della nostra zona, che è molto presente ed attivo. Ritorniamo presto sull'argomento.



eQuilibri
libreria

NON SOLO LIBRI !

La libreria "eQuilibri", dove presenteremo il volume di Giovanni Chiara, non è in zona 4 ma vale la pena di farvela conoscere: innanzitutto perché non è poi così lontana (si trova in zona 3) e poi perché è una libreria particolare, sia per gli ampi e gradevoli spazi interni, sia per le numerose iniziative che affiancano la normale attività commerciale; attività, peraltro, svolta dalle titolari con passione e competenza, tanto da essere state invitate in giuria nelle ultime tre edizioni del Premio Bancarella! Ma andiamo con ordine. La libreria in questione ha aperto i battenti nel settembre 2006 per iniziativa di due appassionate bibliofile: Marina Maruccucci e Fabiana Scarpa. Marina, in un certo senso, "nasce" libraia: ancora studentessa delle superiori, infatti, lavora nel tempo libero in una libreria e continuerà a lavorarvi per dieci anni; poi finalmente gestisce una propria libreria fino al 1989 e - dopo un forzato periodo di sospensione dell'attività durante il quale, ovviamente, muore dalla voglia di ricominciare - si lancia di nuovo nell'avventura assieme a Fabiana, insegnante di Scienze Naturali al serale e quindi con sufficiente tempo a disposizione per dare una mano. La libreria, nonostante sia un

po' defilata in una via di scarso scorrimento fra viale Abruzzi e piazzale Bacone, è visibilissima dato l'ampio fronte a sei luci (un finestrone e sei vetrine colme di libri) e per le inequivocabili insegne. L'interno, con le pareti di un tenue giallo pastello e gli arredi di un bel rosso scuro, è piacevo-

una libreria e hanno scelto una strategia intermedia: la loro libreria è "generalista", con tutti i settori ben rappresentati (dalla narrativa alla saggistica, dalla cucina alle guide turistiche) ma con alcuni settori particolarmente curati, come la saletta per bambini e ragazzi, il settore "gialli", il nuovo

angolo dedicato alla storia e un reparto "mare" al quale Fabiana è molto affezionata! In ampliamento, inoltre, un piccolo settore di opere rare e di ristampe anastatiche per la gioia dei bibliofili. A completamento dei servizi per la clientela, poi, segnaliamo la fornitura di libri scolastici, l'attività di "libreria fiduciaria T.C.I." e un settore di cartotecnica e cartoleria, con agende, calendari, biglietti d'auguri, gadget, etc. Ma ciò che attira, oltre alla disponibilità di volumi e servizi, è l'ampia gamma di attività e iniziative messe in atto dalle due vulcaniche libraie: dalla presentazione di libri alle mostre d'arte (dal 6 maggio, un'esposizione di dipinti di Guido Villa), dai corsi di acquarello a quelli di scrittura creativa, dagli "stage" per la realizzazione di "carnet di viaggio" al disegno di fumetti per bambini! Inoltre, mensilmente, incontri liberi per discutere e scambiarsi opinioni su un volume scelto per l'occasione

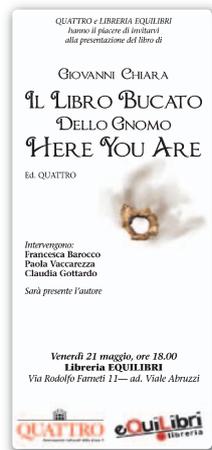


presentazione di libri alle mostre d'arte (dal 6 maggio, un'esposizione di dipinti di Guido Villa), dai corsi di acquarello a quelli di scrittura creativa, dagli "stage" per la realizzazione di "carnet di viaggio" al disegno di fumetti per bambini! Inoltre, mensilmente, incontri liberi per discutere e scambiarsi opinioni su un volume scelto per l'occasione

presentazione di libri alle mostre d'arte (dal 6 maggio, un'esposizione di dipinti di Guido Villa), dai corsi di acquarello a quelli di scrittura creativa, dagli "stage" per la realizzazione di "carnet di viaggio" al disegno di fumetti per bambini! Inoltre, mensilmente, incontri liberi per discutere e scambiarsi opinioni su un volume scelto per l'occasione

presentazione di libri alle mostre d'arte (dal 6 maggio, un'esposizione di dipinti di Guido Villa), dai corsi di acquarello a quelli di scrittura creativa, dagli "stage" per la realizzazione di "carnet di viaggio" al disegno di fumetti per bambini! Inoltre, mensilmente, incontri liberi per discutere e scambiarsi opinioni su un volume scelto per l'occasione

Francesco Pustorino



Rubrica a cura di Lorenzo Balo

CURIOSI PER *Natura*

LA BUONA NOVELLA

Ma che sorpresa notare ad inizio primavera una giovane coppia di germano reale, zampettare con curiosità nelle vasche dei giardinetti 9 novembre (per intenderci quelli davanti al Mom). Quasi mi son commosso per tanta "naturalità". Al mio arrivo i volatili non hanno dimostrato gran paura e, controllandomi di



sbieco, si sono dedicati a simpatiche abluzioni. Ogni tanto una buona notizia.

OLMI PIEGATI, MA NON SPEZZATI

Se non avete idea di quali esseri stiamo parlando, cercate fra i vostri ricordi l'immagine di grandi alberi che, ancora spogli, in primavera, sono caratterizzati da strani frutti ovoidali, un poco schiacciati e alati sui bordi, che in breve tempo passano dal verde brillante al marrone scuro, quando, maturi, si staccano e vengono trasportati lontani dal fresco vento primaverile. Queste belle piante sono gli olmi comuni (Ulmus minor).

il portamento che per la sua rusticità. Purtroppo la diffusione della grafiosi, una malattia fungina molto aggressiva, ne ha ridotto la presenza e l'utilizzo. Nella nostra zona troviamo notevoli esemplari in viale Montenero all'altezza

L'olmo è un albero rustico dal bel portamento originario dell'Europa e delle regioni caucasiche. Lo caratterizzano le foglie verde intenso, asimmetriche e con il margine doppiamente seghettato, e i suoi frutti, che si chiamano samare. Un tempo l'olmo era ampiamente utilizzato per i viali alberati cittadini e per i viali di campagna, sia per



za di piazza 5 Giornate e, rinselvatichiti, giovani esemplari nell'area verde in via Maffei quasi all'angolo con via Spartaco. Per chi volesse segnalarci altri esemplari in zona 4, aspettiamo vostre nuove.



SANFELICE s.r.l.

NEW PLAST: FINALMENTE LA PROTESI SENZA GANCI MORBIDA SENZA RESINA DURA

**E' UNA NUOVA TECNICA CHE PERMETTE DI ELIMINARE GANCI, ATTACCHI E BARRETTE DI METALLO.
E' IN NYLON MORBIDO E FLESSIBILE CHE SI ADATTA PIÙ FACILMENTE, SEMPRE ATTIVO E STABILE SULLA MUCOSA.**

COME FUNZIONA: SFRUTTA LA FLESSIBILITÀ STESSA, UNA DELLE SUE PROPRIETÀ, ABBRACCIANDO I DENTI RIMASTI DI SOSTEGNO, SENZA BISOGNO DI NESSUN INTERVENTO, ELIMINANDO I GANCI IN METALLO, ANTIESTETICI E DURI.

ALTRI VANTAGGI:

- È MENO TRAUMATIZZANTE SUL DENTE PERCHÉ NON GRAFFIA LO SMALTO
- NON SI VEDE, PERCHÉ SFRUTTA LO STESSO COLORE DELLA GENGIVA

**SI PUÒ DEFINIRE IL GIUSTO COMPROMESSO TRA ESTETICA, QUALITÀ E FUNZIONALITÀ
SI ESEGUE IN POCHE SEDUTE, ANCHE DUE
E COSTA MENO DI UNO SCHELETRATO IN METALLO CON GANCI**

**VISITA DI CONTROLLO E DIMOSTRAZIONE GRATUITA
PER IL MESE DI MAGGIO RIDUZIONE DEL 20%
PER ULTERIORI INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TEL 02 54.10.16.70**



Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70 - centrosanfelice@orobianet.it - www.centrosanfelice.it

Urgenza 339.4256335 • BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12 - MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA





L'eccellenza nelle scuole della Zona 4

Sezione di Scuola Media "C. Manara" via Bezzacca 20 dell'Istituto Comprensivo Statale "E. Morosini-B. di Savoia e C. Manara"

PQM: una scuola di qualità per tutti

Proseguito la nostra ricerca dell'eccellenza nelle scuole dell'obbligo della zona 4, ci spostiamo in via Cadore, di fronte ai giardini della Palazzina Liberty.

La primavera è scoppiata anche all'interno dei cancelli della Scuola media Manara, circondata da aiuole, cespugli di rose in attesa di sbocciare e ampi spazi per le attività sportive degli alunni.

La Scuola non è grande (200 alunni, 25 docenti, 3 sezioni) ma gli spazi, sia interni che esterni, sono capienti e curati.

C. Manara sta per Carmelita Manara Fè, nipote di Cesare Beccaria e moglie di Luciano Manara morto a Roma a difesa della Repubblica Romana. Carmelita fu una delle signore illuminate della grande borghesia milanese della metà dell'Ottocento che anticiparono il ruolo della donna nella società moderna.

Mensa, Palestra, Auditorium sono il fiore all'occhiello funzionante della struttura, mentre il laboratorio informatico e la biblioteca sono in fase di ristrutturazione.

Anche qui, come altrove, i problemi di ordine

nalità.

Per questo la Scuola si avvale, oltre che delle proprie strutture, di organizzazioni esterne convenzionate.

Proprio nello spirito di innovazione che anima la Manara, la professoressa di matematica Marcellina Monosi ci conferma la partecipazione della Scuola Media al "Progetto Nazionale Qualità e Merito", PQM, voluto dal Ministero dell'Istruzione e reso indispensabile dopo che l'indagine internazionale OCSE-PISA ha delineato aspetti di forte criticità della scuola italiana per quanto riguarda le competenze degli studenti e dei docenti, in particolare i risultati negli apprendimenti in scienze e matematica.

Obiettivo primario è quello di dare, nel tempo, un indirizzo didattico, qualitativo, metodologico, valutativo comune a tutte le scuole che operano sul territorio italiano, e non solo per le materie scientifiche.

Alla Manara, come nelle altre 80 scuole nelle 5 regioni del Centro-nord prescelte, si è partiti dalla fase 1 che prevedeva la somministrazione



Auditorium

economico, il taglio del personale, la burocrazia frenano i progetti e le idee di innovazione del corpo docente che però, grazie anche alla fattiva collaborazione con i genitori, è riuscito, dopo un periodo difficile, a ridare alla Scuola l'immagine di efficienza che merita. Questa volontà positiva di lavorare tutti insieme per dare una marcia in più alla scuola, si sente nell'aria, nelle dichiarazioni e nelle intenzioni dei docenti e dei genitori, nei progetti e nei risultati sempre più confortanti e nella partecipazione degli studenti.

La vicepresidente Maria Luigia Bandi, in rappresentanza della Dirigente Scolastica Dott.ssa Anna Maria Magi impossibilitata ad essere presente per impegni d'ufficio, ci ha spiegato come, all'interno dell'Istituto Comprensivo che accorpia elementari e medie, si sia rivelato molto utile il Progetto Continuità, che ha consentito un'azione didattica continuativa tra i due ordini di scuola e un "passaggio accompagnato" per i ragazzi dell'Istituto. Infatti le classi quarte e quinte elementari hanno lavorato con le prime e seconde medie alla realizzazione di spettacoli teatrali e all'interno di laboratori di lingua italiana e inglese e di informatica.

Il POF della Scuola, e cioè il Piano dell'offerta formativa, prevede una serie di progetti che vanno dalle attività sportive, ai laboratori, alla lettura ragionata, all'orientamento.

Elemento ormai comune a tutte le scuole di zona 4 e non solo, come ci dice la professoressa Maria Grazia Abrami, che si occupa in particolare del sostegno disabili, stranieri e biblioteca, è la varietà della popolazione scolastica. Sempre meno si può parlare di stranieri. Pochi in percentuale sono gli studenti che arrivano da Paesi stranieri, quasi tutti hanno già ricevuto una prima scolarizzazione "italiana", molti sono nati in Italia. Le parole accoglienza, inserimento, orientamento hanno un significato più ampio e si riferiscono alla disabilità fisica, al disagio familiare, alle difficoltà di apprendimento, senza distinzioni di sesso o di nazio-

ne di test d'entrata e si è poi passati alla fase 2 che ha consentito l'analisi dei risultati del test e l'individuazione delle aree di intervento sia qualitative che di miglioramento, cui seguiranno poi le altre due fasi che porteranno alla scelta delle attività formative e alla verifica dell'efficacia delle azioni di potenziamento o di progettazione di nuove azioni.

Questo progetto, di cui al di fuori del mondo scolastico si sa poco, ed è un peccato, sembra aver dato ai docenti e agli studenti coinvolti una carica inusuale e soprattutto una complicità positiva tra alunni e docenti che hanno accettato anche di mettersi in discussione. Vi consigliamo di entrare in <http://pqm.indire.it> per saperne di più.

Con il professor Mario Lacchini, storico della Scuola nonché flautista eccellente e concertista, responsabile del settore musica e attività artistiche, infine, abbiamo concluso l'incontro visitando le strutture della Scuola, proprio nel momento di massimo affollamento in cui le classi stavano uscendo, i genitori iniziando gli incontri con gli insegnanti e il personale di servizio gestendo "l'esodo". Tutti in fila e tutto come sempre: le risate, gli scherzi trattenuti, i richiami ai compagni ma anche un senso di serena disciplina.

Bella e luminosa la palestra aperta anche all'utenza esterna, ampio il laboratorio di informatica in attesa dei P.C. e professionale l'auditorium.

Qui alla Manara, l'eccellenza è data dalla serietà con cui ci si sta impegnando nel progetto ministeriale PQM, ma soprattutto dalla volontà di rinnovamento che coinvolge tutto l'Istituto.

Desidero ringraziare tutti i professori che mi hanno guidato nella scoperta della Scuola per la loro cortesia, professionalità e pazienza, augurando loro e ai loro colleghi buon lavoro e dandoci appuntamento all'inaugurazione della nuova biblioteca che aprirà prestissimo.

Francesco Tosi

Istituto Comprensivo Lorenzini-Feltre Scuola Secondaria di 1° Grado - Via Mincio 21

Qualità nella Diversità

Ci spostiamo velocemente, e quindi a piedi, da via Bezzacca a via Mincio.

Qui al numero 21 si aprono i cancelli della Scuola media che in seguito a ristrutturazioni, trasferimenti e fusioni (Lombardini e Alvaro) non ha ancora un nome. E in attesa di decisioni in merito, per ora è la Mincio.

L'edificio, che risale agli anni 70, è sistemato in un parco verde con strutture per attività sportive e, da poco, è dotata di una zona, per il momento piccola, ad orto che sta dando i primi frutti, grazie alla passione del professore di religione, Moreno Vazzoler, che ne condivide la cura con i ragazzi.

L'appuntamento è per le nove del mattino e quindi nel pieno delle attività scolastiche con i suoi 55 docenti per 390 alunni suddivisi in 6 sezioni.

Sono stato ricevuto dal Dirigente scolastico Elena Maria Borgnino e dai professori Anna Brusoni e Paolo Stefanini.

Lo slogan della Scuola è: "Qualità nella Diversità" che, come ci dice la Professoressa Borgnino, è in sintesi l'obiettivo primario della Scuola Mincio.

"La Scuola si pone, come compito fondamentale, l'attenzione al singolo affinché sviluppi le conoscenze e le abilità di base, acquisisca un metodo di lavoro, uno stile cognitivo proprio e una capacità critica che lo aiuti a comunicare con gli altri e ad inserirsi positivamente nella società civile" come recita il progetto di Istituto.

Le differenze sono, secondo le politiche della Scuola, una ricchezza da valorizzare e non un problema da risolvere.

Certo la Mincio ha una utenza molto varia sia a livello socio-economico che culturale e la gestione dei conflitti non è facile, ma ad essere considerata scuola di confine, assediata dai barbari, la Mincio non ci sta.

La Scuola è molto attenta al domani dei ragazzi, quando dovranno scegliere la scuola superiore e dispone di laboratori artigiani, alcuni dei quali finanziati da sponsor, che consentono loro di affacciarsi sul loro futuro. I laboratori sono ubicati in diverse aree della Scuola: oltre a quelli tradizionali, c'è uno studio per l'arte applicata (mosaico, pittura, ceramica), una piccola officina dove si imparano i rudimenti della meccanica, un salone che introduce all'arte del parrucchiere e della cosmesi.

Sorprendenti, come gli odori che li caratterizzano: di colori, di olio, di lacca per capelli. Dopo aver gustato una fetta di torta e un caffè fatti a mano dalla Signora Anna, custode della Scuola, abbiamo proseguito la nostra visita ai piani superiori.

Ci sono due corsi di latino frequentati da trentacinque alunni di terza, due corsi di preparazione alla certificazione KET di lingua inglese (trenta alunni), uno alla certificazione di lingua francese (una dozzina di alunni) e uno alla certificazione di lingua spagnola (circa quindici alunni); abbiamo avuto anche modo di visitare la classe appena tornata, entusiasta, da

un intervento fatto in Università Cattolica dove aveva portato un lavoro fatto con due docenti. I ragazzi stanno imparando ad usare al meglio gli strumenti informatici e multimediali, come del resto viene richiesto dalle raccomandazioni europee del 2009.

Oltre a due classi multimediali con 20 computer ciascuna, un pc per classe e un laboratorio informatico ci sono in dotazione 8 lavagne interattive multimediali con pc portatile e proiettore.

C'è una grande attenzione al futuro dei ragazzi, come dicevamo, che tende a valorizzarne



anche le singole capacità per svilupparne la personalità e l'autonomia.

E' in questa ottica, come ci conferma Elena Maria Borgnino, che è stato creato il "Patto Educativo" che viene sottoscritto all'inizio dell'anno scolastico da docente, alunno e genitore. Si tratta di un impegno reciproco, educativo, comportamentale e di impegno appunto, che ogni tre mesi viene analizzato e i cui risultati vengono valutati con una faccia a faccia tra docente e alunno.

E poi in cantiere c'è il Progetto 2010/2011 che partirà con il nuovo anno scolastico e che, oltre alle classi a 30 ore, ha come obiettivo tre indirizzi di studio con tempo prolungato a 36 ore. Un indirizzo linguistico-letterario con due ore di latino, la terza ora di seconda lingua straniera, un'ora di potenziamento di lingua inglese, alla settimana. Un indirizzo matematico-scientifico con due ore supplementari di matematica, una di laboratorio scientifico, una supplementare di informatica, alla settimana. Infine, un indirizzo artistico-espressivo con due ore di teatro, un'ora di poesia, una di musica o arte.

Molto altro ci sarebbe da dire ma limitiamoci, per ora, a ringraziare la professoressa Borgnino, determinata ed entusiasta, e forse per questo a volte anche scomoda, e i suoi collaboratori per la cortesia nei nostri confronti ma soprattutto per la forza con la quale perseguono il raggiungimento del loro obiettivo "Qualità nella Diversità" lottando contro burocrazia, ignoranza e qualunquismo.

Come al solito, l'elemento umano fa la differenza.

Arrivederci al prossimo incontro.

F. T.





Edoardo Puglisi: un amico di QUATTRO e un grande artista

Di passaggio a Milano, tra una personale e il ritorno in Sicilia, sua amata isola, è venuto in redazione Edoardo Puglisi, già "illustre" illustratore e redattore del nostro mensile, accompagnato dalla novella moglie Marie Claire Delamichelle. A chi ancora non conosce questo pittore e scultore, diciamo che è una delle personalità artistiche italiane più note e quotate anche all'estero. I suoi quadri, sculture, installazioni si ammantano di colori vivaci, solari, pennellate gettate qua e là sulla tela che vanno a formare un qualcosa che comunica, materiale inerte che prende vita, si anima con i colori. Edoardo Puglisi è anche illustratore, disegnatore attraverso i bianchi e neri dei disegni a inchiostro di china e delle foto in grisaille che vedono attrice Marie Claire: in sintesi un artista completo, con una fantasia infinita in molti casi sollecitata dalla presenza ispiratrice della sua compagna anche lei artista capace di produrre opere ed installazioni di tutto rispetto. Per conoscere meglio il nostro interlocutore, partiamo con le domande.

Se non fosse stato pittore, chi sarebbe oggi Edoardo Puglisi?

"Mi fai venire in mente che qualcuno, nel mio passato, voleva costringermi a fare il portinaio malgrado fossi un artista già conosciuto! Con tutto il rispetto che ho per ogni genere di lavoro, come vedi il mio destino è quello di essere artista. Magari nella mia prossima esistenza sostituirò i pennelli con i tasti di un pianoforte, a dispetto della sofferenza che l'essere artista implica sempre e comunque".

Invece, per la fortuna della pittura italiana, eccolo qui per darci un "ritratto" di se stesso.

Quale è la tua ultima mostra, quale la reazione del pubblico di fronte alle tue opere?

"Voglio precisare che la mia prima mostra risale al settembre 1963 nel Ridotto del Tea-

tro Fraschini di Pavia. Ne sono seguite centinaia, molte in Europa, qualcuna in America come "Hollywood Story" nel luglio del 2001 a Los Angeles e ripetuta a novembre dello stesso anno a Las Vegas negli spazi del Bellagio e del Westin Bonaventure.

L'ultima mia mostra appena inaugurata e che durerà fino al 20 giugno è museale, all'Espac Riquet del Museo delle Belle Arti di Béziers in Francia. Dopo nomi importanti come Miró, Debré, Poliakoff, Viallat, ora ci sono io e questo mi emoziona. La reazione del pubblico è stata straordinaria. Nei sontuosi saloni del Museo sono arrivate al vernissage oltre 300 persone, anche da Montpellier ed altre città della Linguadoca e della Provenza. Ho avuto amici pure da Parigi, dalla Bretagna e dall'Italia".

Pittore, scultore, installatore, disegnatore: come ti definiresti?

"Compositore d'armonia".

Il colore più bello e perché.

"Il rosso. Perché non tutti hanno il coraggio d'indossarlo ... Trovo che chi lo ama abbia una mente libera dalle convenzioni e il coraggio di mettersi sempre in discussione".

I colori vivaci, accesi dei tuoi quadri derivano forse dalla solarità della tua Sicilia?

"Immaneabilmente".

Una poesia può ispirare un quadro?

"Se per poesia si intende vibrazione emozionale, certamente".

Nel tuo percorso artistico quanto ha inciso Marie?

"Se arte significa messaggio intellettuale oltre che passionale, Marie-Claire ha inciso tutto".

Ovvia anche la domanda all'altra metà del cielo: Marie, che cosa ha significato il tuo incontro con Edoardo?

"Quando ho incontrato Edoardo



Ciclope Irreverente



Dedicato ai lettori di QUATTRO

ero molto giovane. Avevo 18 anni e tutto da scoprire. Se non avessi incontrato lui, la mia indole artistica senza possibilità di sfogo mi avrebbe portato alla pazzia".

Torniamo al pittore ed amico Edoardo con una domanda particolare: quale tuo quadro metteresti al rogo?

"Brucerei soltanto il sentimento del non creare".

Quale invece vorresti appeso al MoMa?

"Una mia opera rubata, ritrovata e poi riscattata".

La tua scultura più bella?

"Ciclope Irreverente, la mia opera donata dalla Provincia di Catania al Musée des Beaux-Arts di Béziers dove resterà in permanenza".

A questo proposito, come mai molte delle tue mostre sono all'estero e in Francia "sur-tout"?

"Perché riesco a comunicare meglio con gli stranieri, soprattutto i francesi. Trovo che all'estero ci sia più considerazione per l'arte e gli artisti".

Il materiale con il quale ti piace più lavorare: la tela, gli oggetti o altro?

"Tutto. Per un creativo qualunque cosa risulta modellabile".

Se fossi un pittore del passato chi vorresti essere: Giotto, Michelangelo, Botticelli, Goya, Segantini, Picasso, Van Gogh, Roy Lichtenstein?

"Pablo Ricasso. Per la sua personalità, forte e carismatica, capace di sostenere il suo pensiero e in grado di rivoluzionare l'arte figurativa".

Il prossimo impegno artistico dove ti vede attore?

"Attore protagonista della mia vita, sempre. Per quanto riguarda le mostre, non so. Lasciamo terminare quella in atto!"

Come vedi la pittura oggi in Italia e all'estero? "A pari passo con la cultura e l'eleganza dello spirito. A buon intenditore poche parole!"

Il rapporto tra Milano ed Edoardo.

"Semifreddo al cioccolato ..."

Ti ha mai ispirato artisticamente?

"Sì. Ho creato più colore come reazione all'incolore".

Cosa vorresti fare da grande?

"Guardare il mondo con gli occhi di un bambino".

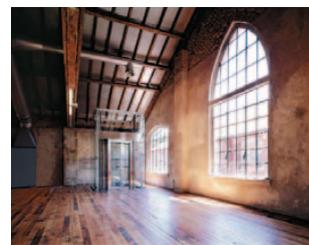
Prima di congedarti però paghi peggio: un disegno quale omaggio ai lettori di QUATTRO.

Sergio Biagini

zonameccenate fra riscoperta e promozione al ritmo pulsante della vita

L'associazione *zonameccenate*, situata in via Meccenate 76, nasce due anni fa dall'idea di Luca Fois, fondatore di Zonatortona e di Zonabovisa. Senza scopo di lucro, apolitica e aconfessionale, *zonameccenate* si configura come una realtà innovativa che tenta di riportare l'attenzione della città su questa zona di recente riorganizzazione e nella quale si sta sviluppando un sempre più potente fermento di tipo economico ma anche socio-culturale. L'associazione, come ci spiega Nicola Gisonda, uno dei quattro fondatori, "tenta di far capire alla zona, e poi anche a Milano, che questa non è una zona abbandonata da tutti e dal mondo. Sappiamo benissimo, infatti, che è a due passi dal centro ed è bellissima". L'associazione cerca così di promuoverla effettuando delle ricerche e degli studi sul territorio e organizzando attività a carattere culturale finalizzate in particolare a esaltare le qualità creative, artistiche e professionali delle risorse operanti nel quartiere, favorendone le relazioni a livello cittadino, regionale, nazionale, europeo e internazionale.

Con la collaborazione di Alcantara e di East End Studios, il progetto ha potuto prendere forma e realizzarsi e, fin da subito, ha potuto contare su una ventina di associati interessati al progetto. "Negli ultimi anni" - ci spiega Gisonda - "l'area ex Caproni è cambiata radicalmente. Oggi vi sono aziende di ogni tipo e, di certo, un gran contributo in questo l'ha avuto la Rai con la quale abbiamo anche collaborato per alcune trasmissioni di Rai Educational. Tuttavia la Rai non si è inserita nella zona. Essendo una azienda tanto imponente, non si è mai preoccupata dei rapporti con il territorio né di rivitalizzarlo". Nicola Gisonda ci tiene anche a dire che al



L'interno delle Officine del volo

l'interno delle "Officine del volo", lo spazio che ha splendidamente ristrutturato, si sono svolte le riprese dell'ultimo film di Gabriele Salvatores, "Happy Family", a dimostrazione della qualità della location. Oggi l'associazione è impegnata in tre progetti principali: una esposizione a settembre di foto storiche del sito ex Caproni che durerà un anno intero e due eventi: "Per ora abbiamo in cantiere due manifestazioni, quella delle mongolfiere e quella dei writers che stiamo promuovendo per far capire che la voglia di esprimere idee ed innovazioni qui in quartiere è sempre più forte ma non è tutto facile. In questo momento il comitato sta cercando di svilupparle ma la mancanza di fondi è un problema non indifferente e dobbiamo capire bene quali siano le disponibilità concrete. Le due

iniziative sono di alto livello. Per quella dei writers abbiamo contattato un artista di professione che viene e che coinvolge tutto il suo mondo e lo stesso discorso vale per l'evento delle mongolfiere che coloreranno il cielo sopra la Cascina Monluè il 18 settembre". Su quest'ultimo progetto, cui ha dato il suo contributo anche il Consiglio di Zona 4, sono state coinvolte le scuole del comprensorio Meleri-Decorati e Dalmazia che proprio in questi giorni sono impegnate in un laboratorio di mongolfiere, con festa finale il 22 maggio presso la Elementare di via Decorati. E in conclusione ci sentiamo di affermare che anche grazie ad associazioni come *zonameccenate*, in grado di accogliere il fermento culturale e artistico della periferia, le periferie rinascono al ritmo pulsante della vita.

Irene De Luca

uscita in meno di 24 ore
Pronto Intervento Idraulico

Tel. 02 36695322 · Cell. 366 1960305

Uscita
€ 20,00



Mod. HERO FRONTALE

in PROMOZIONE

Installazione climatizzatore
ultimo modello bianco monosplit
da 9000 btu/4 in pompa di calore inverter

€ 800,00

compresa installazione fino a 3 mt. con canalina

Esempio:
Bagno da 4/5 m² con lavabo, bidet, vasca, doccia e wc compreso di piastrelle e sanitari a partire da:

€ 4.500,00

PREVENTIVI

Ristrutturazioni bagni

Imbiancatura

Sostituzione piastrelle

Per i primi 6 mesi se l'importo del lavoro supera i 150,00 € non vi facciamo pagare l'uscita

GIALLOQUATTRO/25

BOTTE SLAVE ALL'OMBRA DEL "FORMIGONE"



Quelli dell'Est picchiano in silenzio, i visi senza espressione come gli orsi, e picchiano duro, con determinazione, ogni movimento teso a procurare più male possibile. Si sentono solo i rumori dei colpi, pugni e calci che piombano sulla carne forzando l'osso. All'ombra del nuovo grattacielo della Regione, il "Formigone", nel buio di una zona centrale eppure vuota, deve esserci stata una rissa non da poco, qualcuno ha chiamato il 113. Quando arriva è rimasto solo un uomo seduto, raggomitolato su se stesso, le braccia a cingersi il petto e il viso sulle ginocchia. Sanguina ancora da una guancia tagliata, e deve avere perso parecchio sangue dal naso. Guarda te e Fara con due occhi fiondi e innocenti sul viso tondo e tumefatto, quando lo metteste in piedi geme e ti si aggrappa al punto che rischi di cadere. Una zaffata d'alito ti ubriaca. "Al Pronto Soccorso" dice a Fara indicando in direzione del Fatebenefratelli, che è a poche centinaia di metri. Fara, avviando la Punto, accenna al grattacielo che vi sovrasta, davvero bellissimo. "Che cosa se ne fanno della pista per gli elicotteri?" domanda. "Per filarsela quando la gente ne avrà le scatole piene e arriverà qua sotto con i forconi, come si faceva in epoche più civili" dice. Lo slavo ride, e si tocca su un fianco perché ridere deve procurargli delle gran fitte alle costole. "In Ucraina stessa cosa, politici brutti" dice in un italiano volenteroso. "Quella che li da voi ha perso le elezioni, la bionda con i capelli a cirola, come si chiama, mica è brutta quella, anzi" dice Fara, che si riferisce a Yulia Timoshenko ed è un buongustaio. "Ah, donne tutte belle in Ucraina. A Odessa, poi, città allegra, si beve tanto, e donne belle tutte, belle...così" dice lo slavo, e con braccia e mani accenna a protuberanze pettorali da sesta misura. Fara sta guidando e se le perde, glielie racconti tu. "Eh! Ma a me basta la quarta, il mondo sarebbe migliore se ogni uomo avesse una donna che porta la quarta misura" sospira. Tu pensi a Betty, che ti sta aspettando nel tuo scantinato per il vostro settimanale trascorrere la notte insieme, e ha una di quelle terze misure che, quan-

do si vedono nei quadri dei musei, dietro si forma la coda. "Tette da sparviere" si sono bisbigliati sgomitandosi qualche giorno fa due guardiacce vedendosela passare davanti con il golf attillato, senza accorgersi del tuo compiaciuto sopraggiungere alle loro spalle. Le telefoni. "Ho portato uno al Fatebene, sento cosa mi dicono e arrivo" le spieghi. Lei dice sì-sì, e sembra già mezzo addormentata. Al Pronto Soccorso c'è la solita varia umanità della tarda sera, le cose vanno per le lunghe. L'ucraino, che ha una borsa di ghiaccio sul viso, scambia qualche parola con una biondona burrosa e sconvolta di colica che deve essere delle sue parti. Arriva una disgraziatella impaccicata, riconosci i sintomi, e i tempi si allungano. Finalmente tocca al vostro ucraino: lo visitano e lo ricoverano. Quando entri nella tua catacomba sono le due passate e Betty è a letto, addormentata persa, con vicino Nick che ti sta scaldando il posto. Neppure ti viene l'idea di svegliarla. Meno di quattro ore di sonno confuso e riesci a bloccare la sveglia un attimo prima che suoni, al- lei sei. Lei continua a dormire sodo, e glielo invidi. Dopo che ti sei lavato la trovi nel cucinino, intenta a preparare la colazione. Quando vi sedete al tavolo ti punta addosso l'azzurro forte dei suoi occhi. "Siamo diversi. Tu al mattino bevi il tè e io il caffè" dice con la tazzina fumante vicino alle labbra. Non capisci quale possa essere il problema. Da qualche settimana non ti chiede più di fare una scappata a Napoli per conoscere i suoi, e t'era sembrato un buon segno, ma adesso cominci a capire che invece era un sintomo del qualcosa che non va che ti sta precipitando addosso. Per quanto riguarda i suoi, ci vorrebbe un coraggio che non hai per andare a conoscerli, dato che la madre ha la tua stessa età e il padre poco di più. Ma forse non è solo questo, pensi guardandola, occhi azzurri e capelli neri e viso da brava ragazza, proprio come Ornella, la tua quasi ex moglie, ma con dentro un che di voluttà da femmina che vuole goderli la vita che Ornella neanche sarebbe riuscita a immaginare. "Tu a Napoli non potresti vivere" dice improvvisamente. La guardi in modo interrogativo. "Per te è sporca Milano, e per me in-

vece Milano è un salotto. A Napoli c'è sporcizia e c'è rumore. Se uno sale in macchina e mette la cintura di sicurezza se lo segnano come si fa con gli scemi, e se uno in motorino porta il casco si fa il vuoto intorno, perché il casco lo portano quelli che fanno gli scippi, e se è sopra una moto e ha il casco è un killer di camorra. Non ti sei accorto che se non me lo dici tu io la cintura non

dà fastidio" dice. E' il suo giorno di riposo, tu invece devi andare in ufficio. Quando la saluti si sta lavando, il suo seno di statua è insaponato. Cerchi di accarezzarglielo, ma si scosta con fastidio. Per salutarli ti sfiora appena le labbra, tante nuvole in quei suoi occhi azzurri. Esci. Di lì a mezz'ora uscirà anche lei. Non puoi sapere che metterà in un sacchetto le pantofole e le altre quattro cose che lasciava abitualmente da te, né puoi sapere che prima di andarsene carezzerà Nick come fosse sicura di non rivederlo più. Tu intanto arrivi in ufficio. Non passa un quarto d'ora che il capo ti manda a chiamare. Te lo trovi davanti con il viso contratto, un baffo tenuto più alto dell'altro, il che significa tempesta. "Qualtieri, accidenti a te, tu per i guai hai la calamita! Che caspita mi hai combinato ieri sera?" ti domanda a voce insolitamente alta. Ripassi mentalmente la sera precedente. "Ho trovato uno malconcio e un poco sbronzato sotto il Formigone e l'ho portato in ospedale" dice. "Eh già, tu trovi uno malconcio, lo pigi dentro una Punto e lo porti in ospedale, vero? Perché non hai chiamato un'ambulanza?" Allibisci. "Ma eravamo a trecento metri, e mica l'ho pigiato, si è seduto vicino a me..." "Bravo, e adesso è in coma, ematoma cerebrale! Lo capisci in che guai ti mettiamo se muore? Pensi che non li troveremo un giornalista rosso che alzerà il polverone sui metodi brutali degli sbirri infami e un giudice comunista che ti incriminerà per omicidio colposo? Scrivimi una relazione, subito!" grida. Tu invece pianti tutto e vai al Fatebenefratelli. L'ucraino ti era simpatico. Il fatto che la tua tessera di commissario ti consenta di arrivare dappertutto non significa che devi per forza essere il benvenuto. "Ho fatto male a portarlo in automobile?" domandi a una scocciatissima dottoressa. "Voleva portarlo in braccio?" fa lei soppesandoti con lo sguardo. "Se la caverà?" azzardi. "Boh" replica dandoti le spalle. Telefoni a Betty. Non risponde. insisti e insisti ancora. Sei appena tornato in ufficio e ti arriva un suo SMS: "Noi due: non è cosa" leggi con una trafigguta di ghiaccio nel cuore.

Giovanni Chiara

LE PUNTATE PRECEDENTI SU WWW.QUATTRO.NET

LA ZONA 4 SECONDO SAMANTHA

8. Via Marco Bruto

Ciao a tutti, sono sempre Samantha. Allora, uno legge Via Marco Bruto e pensa boh, sarà mica quel Bruto lì, cioè non è possibile che uno pugnala Giulio Cesare e gli fanno anche la via. Invece questo Marco Bruto qui è proprio quel Marco Bruto lì (Roma 85 a.C., Filippi 42 a.C.). Dunque, lui aveva cominciato come governatore della Gallia Cisalpina, che in pratica sarebbe questo posto dove stiamo noi, e se l'era cavata bene: acquedotti, terme, strade, combattimenti di gladiatori, crocefissioni, nativi venduti come schiavi, insomma le cosucce per cui Roma andava famosa nel mondo. Era figlio di una vecchia amante di Cesare, certa Servilia, e forse Cesare era addirittura suo padre, e allora doveva essere stato precoce di brutto, visto che fra loro c'erano solo 15 anni di differenza: non per niente, durante i trionfi, i legionari cantavano "E' tornato il vecchio sporaccione, romani rinchiudete le mogliere". In ogni caso Cesare lo aveva adottato, ma poi i loro rapporti si sono guastati, anche perché Cesare si era montato la



testa, ed era tornato dall'Egitto con una faraona, intesa non come gallina ma come Cleopatra, con tanto di figlio egizio-romano al seguito come optional, e rifiutava sì la corona di re che quel fustaccio di Marcantonio gli porgeva in ogni occasione pubblica, ma in realtà sfriggeva talmente dalla voglia di mettersela sulla pelata che Bruto e il suo amico Cassio hanno detto qua si esagera, e alle idi di marzo, che non ho capito cosa sono ma fa niente, insieme con altri congiurati lo hanno pugnolato. Cesare, che non aveva guardie del corpo, per quel che servono visto che uno magari ce le ha che sembrano armadi, ma il primo pisquano che passa lo prende lo stesso a colpi di Duomo sul muso, ci ha lasciato la ghirba dicendo: "Anche tu Bruto, figlio mio". Bruto credeva di farla franca, ma quello gnocco stratosferico di Marcantonio, che era

subentrato nell'utilizzo finale della faraona, e il nipote di Cesare, Ottaviano, lo hanno ricorso fino in Oriente, e a Filippi lo hanno sconfitto, così Bruto si è tolto la vita. Da farci una fiction in costume e darmi i diritti d'autore. Alla prossima.

Samantha

Questa è la Costituzione/6

È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista (XII delle disposizioni transitorie e finali)

Ai centotrentanove articoli della Costituzione seguono diciotto norme definite appunto transitorie e finali, alcune con valore limitato nel tempo e connesse con il trapasso dalla monarchia alla repubblica e con la formazione del nuovo ordinamento statale; altre, come quella citata, non provvisoria, ma suggerita dal clima del tempo. Si tratta di una norma chiarissima nello spirito, ma di difficile applicazione nella lettera, tanto che nonostante più volte vi siano state esplici-

te richieste, non è mai stata fatta valere perché nessuna formazione politica si è ufficialmente definita fascista e, soprattutto, perché si è temuto che lo scioglimento coatto di un partito potesse avere conseguenze sull'ordine pubblico difficili da controllare. Saggiezza politica? Apertura liberale? Grave omissione? Valutazione ovviamente soggettiva: triste è che dopo sessantacinque anni se ne debba ancora parlare.

Ugo Basso

Un mese di informazione psicologica

Dedicato a chi vuole farsi ascoltare, il MIP, MAGGIO DI INFORMAZIONE PSICOLOGICA, giunto alla sua terza edizione, è organizzato per tutte le persone che desiderano avvicinarsi alla psicologia e non hanno ancora avuto l'occasione per farlo. Il MIP è promosso da PSYCOMMUNITY, la comunità virtuale degli psicologi italiani che si impegnano, a titolo volontario, a organizzare eventi e manifestazioni culturali inerenti la psicologia. A maggio si terranno 29 appuntamenti a Milano e provincia, tra seminari, incontri a tema, convegni e conferenze su qualsiasi ambito di applicazione della psicologia. Tutte le iniziative saranno gratuite. Ulteriori informazioni sul sito www.psicologimp.it

In zona 4 sono programmati due incontri presso l'oratorio San Luigi - secondo piano - in piazza San Luigi 4:

14 maggio dalle 19.00 alle 21.00
Incontro a tema su **STRESS SUL LAVORO. RICONOSCILO E FRONTEGGIARLO.**

L'incontro è rivolto a lavoratori desiderosi di approfondire il tema "stress" e di trovare spunti per migliorare le proprie modalità di gestione dello stress e delle relazioni sul luogo di lavoro.

Conduttori: dr.sse **Riccio Rosa - Polese Cristina**
60 posti - Prenotazione obbligatoria inviando una mail a: rosa_riccio@email.it

oppure telefonando al cell 328 8656329

21 maggio dalle 19.00 alle 21.00
Incontro a tema su **ADOLESCENZA: ISTRUZIONI PER L'USO**
L'incontro è rivolto a genitori, insegnanti e a tutti coloro che desiderano approfondire il tema dell'adolescenza e che necessitano di strumenti pratici per gestire la quotidianità delle relazioni con gli adolescenti

Conduttori: dr.sse **Polese Cristina - Riccio Rosa**
60 posti - Prenotazione obbligatoria inviando una mail a cristinapolese@libero.it o rosa_riccio@email.it oppure telefonare al numero 347 7628766 o 328 8656329.



Piramidi di ghiaccio

Ice Man

A volte un'intuizione, una semplice idea possono trasformare la vita e creare il successo professionale ed economico. Questa in sintesi la storia di Hani El Mallah, egiziano, che nell'81 arriva a Milano e lavora come operaio al mercato ittico. È qui che ha la felice intuizione che gli cambierà la vita. Si chiede infatti perché nessuno abbia ancora pensato a vendere il ghiaccio già pronto da utilizzare per conservare il pesce. Infatti fino a quel momento ogni operatore comprava il ghiaccio in blocchi e provvedeva poi a ridurlo nelle dimensioni a lui utili. Quando il commercio comunale del ghiaccio fallisce e gli operatori ittici faticano a procurarselo, Hani capisce che è il momento di rischiare: siamo nel 1990 e l'uomo nato all'ombra delle piramidi, molla tutto, compra macchine americane che fabbricano il ghiaccio e inizia la sua scalata ad una montagna o forse sarebbe meglio dire a una piramide di ghiaccio che oggi raggiunge un peso di 28 tonnellate. Incuriositi da questa storia siamo andati a trovare Hani negli uffici della Ice Man, posta all'interno del mer-

cato ittico, e dove altro?, per farci raccontare l'"affare" del ghiaccio.

Il ghiaccio e perché.

"Una domanda da 100 milioni di dollari. Vent'anni fa non avrei saputo rispondere, oggi posso dire che è stato un caso: mi accorsi della domanda di ghiaccio e come nessuno lo facesse. Allora ho iniziato come grossista; finito il lavoro andavo a comprare il ghiaccio e lo rivendevo fino a quando nel 1985 abbiamo fatto una società per la vendita e produzione di

gi siamo arrivati quasi a triplicare la produzione con 28 tonnellate al giorno".

Sono diverse le macchine che producono i vari tipi di ghiaccio. Quello a scaglie grosse e medie, prevalentemente per il settore ittico, e quello fine utilizzato soprattutto per i cocktail prodotto da macchine che prelevano l'acqua, sottoposta a controlli da parte dell'Asl, ma anche in azienda con filtri e depuratori, e la ghiacciano tramite un gas. A questo punto viene spinto verso delle pale rotanti che lo sminuzzano nei tre tipi di scaglie. I cubetti invece escono dalla macchina in forma di tubo tagliato in misura da una lama rotante.

Di cubetti ce ne sono quattro tipi: vuoto, per i cocktail, pieno, compatto e cristallino, tube ice di forma cilindrica e poi i blocchi da 15x15x38 usati dagli artisti o per fare decorazioni in tavola. Alla fine avviene l'insacchettamento e il deposito nelle celle frigorifere in attesa della spedizione, che avviene in scatole di polistirolo che conservano il ghiaccio per 24-48 ore. Se il cliente è di Milano lo riceve entro un'ora. Le idee non mancano ad Hani e a breve avverrà il lancio di "Ice man happy hour box", una scatola riciclabile un paio di volte, a basso costo e pensata per i giovani: utile per le feste in casa dove la quantità richiesta di ghiaccio è minore.

Quante persone per questo lavoro?

"In pratica non abbiamo personale: basta premere un bottone e la macchina fa da sola. Se da una parte risparmiamo sul personale i costi delle macchine (esclusivamente americane mentre quelle italiane non han-

di catering, alberghi e soprattutto tra gli eventi programmati durante l'anno come fiere o concerti (la Pausini, Vasco, i Cranberries hanno bevuto di certo una bevanda raffreddata con i cubetti di Ice Man) o i locali di Milano. Settori, ci diceva Hani, dove la crisi è meno sentita e visibile per la domanda pressoché costante del prodotto.

Milano mercato principale allora?

"No, il nostro prodotto arriva un po' dappertutto: Brianza come Piacenza o Bologna, abbiamo avuto richieste anche dalla Sardegna o da persone che ci conoscono attraverso internet (www.ice-man.it per chi volesse curiosare)".

Mai pensato a distributori di ghiaccio in giro per la città?

"Sono contrario ad allungare la catena di distribuzione, preferisco la vendita diretta: dal produttore al consumatore risparmiando i vari passaggi, e per ora ho accantonato l'idea del distributore di ghiaccio: ci sono dei costi fissi con o senza vendita e non vedo ancora il momento". Però non è detta l'ultima parola, visto l'intraprendenza di Hani.

Sergio Biagini



Comitato soci coop Rogoredo-Piazzalodi
Venerdì 21 maggio ore 21.00
Salone parrocchiale Angeli Custodi
 Via Colletta 21

ASSEMBLEA DI BILANCIO

- Approvazione Bilancio 2009
- Informazioni sul Bilancio sociale
- Elezione dei delegati all'Assemblea Generale

È il momento di partecipazione più alto nella vita della cooperativa. I soci, azionisti della Coop, votano l'atto amministrativo più importante dell'azienda e insieme ne valutano l'andamento economico, la corrispondenza di quanto si è fatto con gli scopi sociali, discutono delle scelte che devono essere prese per garantire alla cooperativa la crescita e un nuovo sviluppo in una situazione economica e di mercato delicata e difficile.

Per partecipare è necessario presentare la carta Sociocoop

Il prossimo numero di

QUATTRO

esce il
15 giugno

www.quattronet.it

il sito di

QUATTRO

IL NUMERO DEL MESE

PROGETTI URBANISTICI TRE ARCHIVIO

Il Comitato Soci Pza Lodi-Rogoredo propone:

incontri

BALCONI IN FIORE

giovedì 13 e 20 maggio dalle 17.30 alle 19.00

Due incontri che si terranno giovedì 13 e 20 maggio 2010 dalle ore 17.30 alle 19.00 nella sala del Comitato Soci presso Ipercoop Pza Lodi

Giovedì 13 Maggio 2010 BALCONI FIORITI
 L'importanza dell'esposizione, dell'irrigazione, parassiti e rinvaso

Giovedì 20 maggio 2010 PIANTE GRASSE
 Differenza tra cactus e succulente, terriccio idoneo, rifioritura delle piante più "strane"

Quota di partecipazione: 3 euro

Le iscrizioni si ricevono presso:
 Ufficio Soci IperCoop - p.zza Lodi tel 02 54045253
 Ufficio Soci negozio Coop Rogoredo - tel. 02 55700065

Il Comitato Soci Pza Lodi-Rogoredo propone:

Mostre

Rubens

COMO VILLA OLMO

Sabato 22 maggio 2010

Programma

- Ore 12.50 Partenza da Pza Lodi
- Ore 13.00 Partenza da Rogoredo
- Ore 14.30 Ingresso Mostra divisi in gruppi
- Pomeriggio Visita guidata al Centro Storico di Como
- Ore 18.30 Sosta con happy hour nel centro di Como
- Rientro in serata

* Quota di partecipazione > soci euro 35
 non soci euro 40

Le prenotazioni si ricevono presso:
 Ufficio Soci IperCoop - p.zza Lodi tel 02 54045253
 Ufficio Soci negozio Coop Rogoredo - tel. 02 55700065

DOGNINI
 MILANO

Via Cadore 30 - tel 02 55010524

Voglia di nuovo look?

DOGNINI Milano

ti aspetta con la nuova collezione primavera

Orari di apertura: lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
Giovedì e venerdì 9.00-20.00

le melarance
 laboratorio artigiano di cartonaggio

BOMBONIERE PER LE VOSTRE CERIMONIE

ALBUM PERSONALIZZATI E SCATOLE SU MISURA

ORARIO CONTINUATO 9-19 MAR-SAB / CHIUSO IL LUNEDÌ

Via Luigi De Andreis, 9 ad. V.le Corsica - 20137 Milano
 tel-fax 02 70109411 - e mail melarance@tin.it

Casa della Biancheria

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita

ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620
 Piazzola F. Martini,1 Fax 02 55010620

MARIA BURNIER
 Trattamento energetico rigenerante

SHIATSU

Per il ripristino e il mantenimento delle risorse vitali della persona

Cell. 340 7258911 - Zona Porta Romana - Vittoria

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio

Vetrate termoisolanti e antirumore
 Vetri per porte interne e finestre
 Vettrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
 Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani - Blog: isoladiquattro.wordpress.com

Non si era mai visto nulla di simile

Umana Gallery è il nome che il suo creatore le ha dato, è una nuova forma d'arte, è meta-arte, è arte nell'arte. Immaginate uomini e donne, ragazzi e ragazze, fissi in un'immobilità surreale immersi nella solita, frenetica Milano. Immaginate corpi come pareti, come pannelli di una mostra. Immaginate di essere nella vostra auto ad aspettare il verde al sema-

foro e nel mentre di avere davanti a voi, fermi come se non si potessero spostare, venti persone, venti opere artistiche. Arte inaspettata, gratuita, accessibile a tutti i passanti, ingombrante, mobile. Non serve il biglietto, solo la fortuna di incontrarla.

Si. Bra. e Fra. Bar.

INTERVISTA AD ALBERTO GARUFFIO

ABUSIVE # 1
UMANA
GALLERY
2010



di Brera, sospinto sempre da un forte spirito autodidatta.

Che tipo di opere fai? Quali sono i tuoi modelli e artisti di riferimento?

Il tipo di opere che preferisco, sono quelle in cui il valore estetico-tecnico è messo in secondo piano rispetto un valore più strettamente comunicativo e concettuale, quello che si potrebbe definire "pittura mentale", dove la valenza tecnica non è il primo parametro di giudizio, ma anzi... La mia produzione, come si può vedere, è orientata principalmente verso quest'ottica.

I giganti che mi accompagnano sono, tra i più importanti M. Duchamp, M. Cattelan, J. Cage, A. Wharol, G. Penone, Banksy, F. Nietzsche, C. Bukowsky, A. Tarkovsky, S. Dali, G. Dorflès, e molti altri, soprattutto personaggi ormai defunti.

Corteccia, ferro, carta, sono materiali poveri, cosa significano?

Questi materiali sono stati considerati poveri, in modo erroneo da una società consumistica, ma non lo sono. Essi sono semplici, ma straordinari, al contrario di un tecnologico esasperato, che ci sta creando seri problemi. Sono materiali naturali, riciclabili, e che ci accompagnano dall'inizio dei tempi. Il loro valore non si mette in discussione, e la loro vita è biologicamente correlata a noi e alla nostra esistenza.

Quale percorso formativo hai fatto?

Sin da bambino ho sempre avuto uno spiccato interesse per la scultura in particolare e per l'arte in generale, ho frequentato il liceo artistico statale di Bergamo, e poi l'Accademia di Belle Arti

Che cosa vuoi comunicare con le tue opere? E soprattutto a chi?

Credo che l'arte porti con sé conoscenza, e penso che l'opera d'arte sia tale quando diventa strumento e mezzo di evoluzione della condizione umana, quando propone nuovi punti di vista, inquadrate improbabili, nuovi scorci che prima non si vedevano o semplicemente si ignoravano. Un'utopia personalizzata, simulata attraverso il linguaggio dell'arte, che si proietta nella realtà. Il pubblico è ideale, non ha nome e cognome, sono tutti e nessuno, sono coloro che vogliono conoscere nuovi punti di vista.

Da dove è nata l'idea dell'Umanagallery, come l'hai realizzata e il pubblico come ha risposto?

L'idea è nata nel 2008 circa, ed è la possibilità di creare spazi espositivi inediti, grazie all'azione artistica, in luoghi di difficoltoso accesso, se non di divieto, come piazze storiche, come all'interno di strutture a elevato prestigio artistico, mostre, fiere e musei. *Umanagallery* è una galleria d'arte metafisica, effimera, strutturata però di veri e propri ingombri, con delle pareti reali, ma che, contrariamente a regole edilizie, sono costituiti da persone in carne ed ossa. *Umanagallery* deciderà autonomamente la gestione dello spazio e degli artisti che proporrà in mostra. L'artista sarà presentato tramite immagini accuratamente stampate su delle magliette, le quali verranno indossate dai performers, che costituiscono di fatto lo spazio. I performers occupano lo spazio geometricamente, disponendosi su un perimetro virtuale, simulando temporaneamente la Galleria, che, come un organismo vivente, si muove e cambia nel tempo, stabilizzandosi per poco, per poi continuare ad evolversi in un percorso. La galleria è dinamica e si sposta come si sposta un individuo, ma soprattutto, grazie ad esso. La gente che si è imbattuta nell'*Umanagallery* è stata invitata in modo



non invasivo a prendere visione della galleria e della mostra.

L'incontro ha dato modo agli interessati di passare del tempo in maniera inaspettata e, spero, anche piacevole, coinvolgendoli e sensibilizzandoli al fenomeno artistico. Alcune persone erano molto interessate, altre, prese dai loro impegni lavorativi, erano più sfuggenti, ma con sguardo curioso verso quest'evento inaspettato, in questa Milano così veloce, che non ha più molto tempo per la vita.

Pensi che la tua arte abbia una funzione sociale?

Non so per quanto riguarda ciò che pensa la gente, ma per me sicuramente sì. Il mio lavoro può essere sociale solo dopo essere stato individuale, nel senso che l'opera cerca di far nascere domande nell'individuo, cerca di mettere in risalto situazioni che possano far pensare. Il progetto *Umanagallery* nasce dalla volontà di creare un'alternativa ai limiti e alle regole che, nella vita come nell'arte, si possono incontrare. È un tentativo di superare, con un'azione tanto concreta quanto simbolica, gli ostacoli di un sistema, in questo caso quello espositivo, che non lascia spazio ad una diversa creatività, e favorisce invece il lato meramente commerciale e speculativo.

Da dove nasce la tua ispirazione?

In molte culture si ritiene che l'ispirazione sia l'azione di uno spirito divino o soprannaturale, che si manifesta nell'uomo tramite visioni o rivelazioni. Letteralmente il termine significa "respirare su" ed ha le sue origini in Grecia. L'ispirazione, secondo Freud, proveniva direttamente dal subconscio. Non credo che se ne riesca a dare una definizione precisa. È il genio che parla dentro di noi, e noi ci limitiamo a riportare per "scritto" quanto sentito. Sono come lampi di genio e di eccitazione che ti costringono ad annotare certe cose, a fare in modo di ricordare. Sono come lampi e arrivano solitamente tutti insieme, portando alla luce quanto è nascosto.

Progetti per il futuro?

...sicuramente salvare il mondo (*ride n.d.r.*). Continuare a fare scultura, sopravvivere, portare il lavoro a qualità sempre superiori, trovare cibo per la mente, evolvere, e continuare la ricerca.

Intervista a cura della Redazione Giovani



Umani in Piazza Duomo

Artista: Alberto Garuffio. Le opere sulle magliette sono sue creazioni, stampate da "Fatti da yo".

Organizzatori: Alberto Garuffio e Olmo Cardozo Herrera (della Box Vision).

Contatti: www.albertogaruffio.it; www.umana-gallery.com

Umani-Performers: 20 giovani milanesi

Pubblico: chiunque si trovi nel posto esatto al momento esatto.

Dove e quando: nessuno lo sa, l'artista lo decide al momento...anzi, è l'arte stessa che decide. ...speriamo che decida di venire in zona Quattro...



Umani in Galleria Vittorio Emanuele



Umani tra il traffico in zona Fiera



ALBERTO GARUFFIO
BREVIAZOEN.JPG 2009
ASSEMBLAGGIO CARTA



ALBERTO GARUFFIO
ESSERE TEMPO.JPG 2007
ASSEMBLAGGIO, LEGNO



Tre volti della Resistenza

A dieci giorni dall'anniversario della Liberazione d'Italia dal regime fascista, i ragazzi di quinta dell'Istituto Tecnico Commerciale Gramsci hanno assistito ad un incontro sulla Resistenza. La piccola conferenza è stata tenuta da tre personaggi di grande rilievo che, con fervore, hanno cooperato e unito le loro esperienze per riuscire (con successo) a ricostruire in modo coinvolgente ed appassionante quello che è stato uno dei fenomeni più importanti verificatosi nella storia del nostro Paese. Uno storico, Prof. Luigi BORGOMANERI, un ecclesiastico, Don Giovanni BARBARESCHI e un rappresentante

degli anni. Borgomaneri, nell'introdurre i ragazzi all'argomento, ha premesso che il 1945 pareva distante a lui già negli anni '60-'70, il che rende, a dir poco, incomprensibile ai nostri giorni la reale situazione dei partigiani costretti a rifugiarsi sulle montagne per scappare dai miliziani fascisti e dai soldati nazisti. Chiamando in suo soccorso due grandi voci della letteratura del secondo dopoguerra (Italo Calvino e Beppe Fenoglio), Borgomaneri ha fatto luce su un argomento quasi totalmente sconosciuto ai ragazzi, in parte perché durante gli studi difficilmente si riesce ad approfondire questi temi storici con il do-

stupenda umanità commuovendosi proprio nel mezzo del discorso. Ricordo in particolare un proverbio citato da Don Barbareschi che recita: "Quando un piccolo uomo proietta una grande ombra, è basso il sole della libertà", e sembra che sia stato confezionato apposta per questa nostra Italia.

Politica a parte, Barbareschi arriva fino al cuore di ogni ragazzo e riesce a strappare un lungo applauso collettivo da cui si evince tutta la stima dei presenti. Infine è intervenuto Libero Traversa, in rappresentanza dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia), che, cercando di nascondere l'emozione, ha parlato della propria esperienza all'interno del movimento antifascista e di come infine i "sovversivi" siano riusciti a ribaltare il regime, anche con l'aiuto degli alleati.

La concitazione e il tempo a disposizione limitato hanno costretto i relatori ad usare informazioni non sempre in possesso di noi studenti e l'ultima parte del discorso è apparsa un

po' confusa (probabilmente complice l'emozione) ma il messaggio non poteva essere frainteso: la Resistenza è stato uno dei periodi più importanti, se non il più importante in assoluto, della storia italiana; detto ciò tutti siamo invitati a ricordarla con il dovuto rispetto dedicando un giorno, il 25 Aprile, alla sua commemorazione. A tutti i relatori un sincero ringraziamento per l'efficacia dell'incontro.

Progetto Abruzzo, alla media Ascoli

La nostra scuola, I.C. "Ascoli" ha il piacere di far parlare ancora di sé in occasione di una nuova iniziativa di volontariato che vede partecipi in prima persona i ragazzi e le famiglie, nei giorni dal 10 al 12 maggio.

Un anno fa, appena avuta notizia del terremoto in terra d'Abruzzo, oltre a una raccolta di fondi inviati a una scuola elementare, ci si è chiesti cosa poter fare di più e meglio.

Così alla classe II D è venuto in mente di offrire nelle proprie case ospitalità a una classe qualsiasi della zona colpita, come gita scolastica. "Per caso ci è stata indicata la classe II E della scuola media Dante Alighieri di L'Aquila" - racconta Giulia Sica della II D dell'Ascoli - e abbiamo scoperto che è ad indirizzo musicale, proprio come la nostra". E' nato così il "Progetto

fratelli, arriveranno due alunni aquilani e chi di noi non ha ospiti, prepara panini e merendine per i giorni del soggiorno".

"Insomma, io, Francesca Corrente, che sono la segretaria generale, devo dire che ognuno di noi ragazzi ha avuto una particolare responsabilità e vi racconto che il progetto è stato possibile grazie a raccolte fondi, all'ospitalità di tutte le famiglie della classe II D, all'ospitalità per le docenti da parte della Prof. Addolorata Palumbo, e a tutti quanti, genitori e insegnanti che si sono impegnati nel-



Da sinistra: G. Barbareschi, L. Borgomaneri, L. Traversa



dell'ANPI, Libero TRAVERSA, che, seppur vivendo realtà così diverse tra loro, condividono lo stesso grande amore per la Libertà e lo stesso sentimento di repulsione antifascista.

L'incontro è stato promosso e introdotto dal prof. Di Pietro, che ha presentato alla platea gli ospiti ringraziandoli di aver accettato con entusiasmo l'invito. Ha preso poi la parola Luigi Borgomaneri che ha analizzato sotto il profilo storico gli avvenimenti dei primi anni '40, lasciando trasparire di tanto in tanto la forte emozione che si celava dietro la ricostruzione storica nel rivivere e ricordare

vuto riguardo e in parte per svegliazza dei ragazzi nell'approfondire lo studio, anche se di grande interesse e importanza.

Dopo l'eccellente panoramica sul mondo partigiano e le idealità che hanno animato quella generazione ritratta da Borgomaneri, ha preso la parola Don Giovanni Barbareschi che, tralasciando i dettagli storici, ha intrapreso un breve percorso filosofico-morale sul concetto di libertà dell'uomo. "Liberi non si nasce, lo si diventa" dice Don Barbareschi ai ragazzi pietrificati dalla grande esperienza di vita del prete che, inoltre, dimostra una

l'organizzazione di tutte le iniziative programmate, compresa la partecipazione a una prova aperta al Teatro alla Scala.

Avete capito che ci siamo ben preparati all'iniziativa e porteremo i nostri amici in giro per la città, mostrandone gli angoli più belli e interessanti" - conclude Giulia con un sorriso d'orgoglio, pensando già di farvi conoscere nel prossimo numero del giornale come si è realizzata e conclusa questa iniziativa solidale e spontanea.

"Le nostre mamme si sono rivelate una forza della natura" - aggiunge Gabriele Ardizzone - "nell'offrire ospitalità: in casa mia, dove siamo sei

Prof.ssa Angela Pomes,
Docente referente per l'area studenti

Davide Paone
5^a T Liceo Tecnico Gestionale
Indirizzo Sportivo
ITCS "Gramsci" Milano



fauna food
Tutto per Cani, Gatti & Compagnia
PETMARKETS & PESHOPS

SUPER STORE FORLANINI

VIA M. BRUTO, 24 MILANO
telefono 02.7490903 - 02.70100736 - www.faunafood.it
Da lunedì a sabato 09.00 - 19.30
Servizio consegna a domicilio

PROSSIME GIORNATE PROMOZIONALI:

<p>11-05-2010 NUTRO DAY 12-05-2010 ALMO NATURE DAY 18-05-2010 FRONT LINE DAY E FORZA 10 DAY 19-05-2010 EUKANUBA DAY 22-05-2010 ALMO NATURE DAY 23-05-2010 NUTRO DAY</p>	<p>25-05-2010 AGRAS DAY 26-05-2010 ROYAL CANIN DAY 29-05-2010 HILL'S DAY 03-06-2010 AGRAS DAY 04-06-2010 EUKANUBA DAY 07-06-2010 ROYAL CANIN DAY 11-06-2010 NUTRO DAY</p>
---	---

ALTRI PUNTI VENDITA IN MILANO

FAUNA FOOD, Niguarda
Via Guido da Velate, 9 • tel. 02.66102298

FAUNA FOOD, Ticinese
Lodovico il Moro, 147 • tel. 02.891211718

FAUNA FOOD PRESENTA



Centro tolettatura per cani e gatti

vieni a trovarci

a Milano in:
Via Marco Bruto, 24 - www.faunafood.it
TEL. 02.7383446 - CELL. 347.8981753

A Bagnolo Cremasco in:
Via Milano 32/34
TEL. 0373.234825

Dog Beauty Center è un marchio Fauna Food



La Cappella dell'Aeroporto di Linate

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tammaro

Solitamente un aeroporto viene inteso come un luogo di transito, così come le stazioni ferroviarie ed altri luoghi simili. Può quindi sembrare strano considerarlo un luogo da visitare. Eppure, come evidenziato da Andrea Soggiu (vedi Quattro n. 113), un aeroporto può avere una storia interessante, specie se centenaria; quello che voglio affrontare in questo articolo è però l'aspetto artistico dell'aeroporto di Linate, concentrandomi su quella che è un'oasi di tranquillità all'interno del frenetico movimento di persone e merci che caratterizza l'aeroporto di Linate; parlerò della sua cappella. L'attuale Cappella-Santuario (dedicata alla Madonna di Loreto, che era stata proclamata

ora al primo piano del vasto complesso, dove si può salire con la scala mobile che si trova sull'estremità nord, e che conduce a pochi metri dalla cappella, posta sulla destra, e preceduta da un atrio che introduce anche all'ufficio del cappellano. Entrando nella cappella si nota subito uno scintillante splendore di opere d'arte moderna, che la ornano su tutti i quattro lati; nell'ampio spazio quadrilatero si trovano alcune colonne che hanno il compito di suddividere la cappella in due parti: sulla sinistra la parte riservata ai Cattolici, che contiene il tabernacolo, e sulla destra, più ampia, la cappella ecumenica, aperta a chiunque cerchi un momento di riposo, fisico, mentale e spirituale.

Il mappamondo è inserito nella ellisse centrale della struttura vitrea composta da tre ellissi verticali; nella ellisse di sinistra è rappresentata la Comunità dei lavoratori aeroportuali, e in quella di destra la Comunità dei passeggeri; nell'insieme queste figure rappresentano la Chiesa. Le tre ellissi sono anteposte ad una ellisse orizzontale che è una vetrata policroma rappresentante le rotte di volo tramite gabbiani stilizzati. Proprio la policromia e la luce sono le caratteristiche della cappella, a cominciare dalle 20 vetrate illuminate che rappresentano i Misteri del Rosario, e che si sviluppano sulle pareti laterali. Esse sono opera di Benedetta ed Alberto Ceppi, e sono collegate a gruppi di 5, tramite una struttura dorata in cui sono incastonati tondi di cristallo.

Nella parte destra della cappella, dove si trova anche l'altare per celebrare la Messa, opera in ferro battuto realizzata nel 1962 da Genesio Fumagalli, si trova una scultura policroma ecumenica: all'interno di un'ellisse che rappresenta il mondo, al centro si trova Gesù Bambino come luce degli uomini, che possono accoglierla o rifiutarla (le due figure ai lati, l'una dorata e con gemme illuminate, l'altra nera e con gemme "spente"). Sulla parete vicina all'ingresso, aggiunto dopo la sciagura dell'8 ottobre 2001, si trova il "Sacriario in memoria delle



La cappella ecumenica

Vittime delle sciagure aeree e dei Defunti Aeroportuali", che consiste di un'altra ellisse policroma su cui si trova una statua bronzea di Cristo Risorto che accoglie a braccia aperte; l'opera è anch'essa di Alberto Ceppi. A lato si trova una "Madonna dell'ulivo e della pace", opera bronzea di Enrico Pandiani risalente al 1895, che riproduce una tela del Barabino del 1891, inserita in una teca lignea e donata alla Cappella nel 1994. Altre opere d'arte occhieggiano qua e là, e non si possono trascurare i due quadri dedicati ai patroni della cappella: San Giuseppe Lavoratore, raffigurato in atteggiamento di protezione verso tutti gli operatori aeroportuali (parete destra, opera di Alberto Lumini del 1998) e la Madonna con Gesù Bambino, che stringe tra le mani un aeroplano (parete sinistra, opera di Padre Costantino Ruggeri del 1963, realizzata quando era nel Convento Francescano di Canepanova a Pavia, e solennemente incoronata dal Cappellano il

10 dicembre 1985, con grande concorso di aeroportuali, passeggeri ed amici della Cappella, nel giorno in cui la Cappella ha assunto anche il titolo di Santuario). Nell'atrio e sulle porte di ingresso alla Cappella, si possono ammirare cinque pannelli in rame sbalzato, opere del Maestro Giacomo Ballabio, raffiguranti la Madonna di Lo-

reto, l'incoronazione della Madonna avvenuta nel 1985 e l'apertura e il logo del Giubileo della Redenzione. Concludiamo con due parole sul Cappellano, perché Don Giovanni Tremolada riveste questo ruolo dal 1985, ossia dall'inaugurazione della vecchia Cappella, dopo aver svolto numerosi ruoli, tra cui quello di giornalista presso la RAI-TV e, in precedenza, quello di primo Responsabile dell'Ufficio di Curia per la Pastorale del Turismo. Ebbene, anche se dalla sua vitalità non si direbbe, è giunto per lui il momento di lasciare questa attività, svolta con grande spirito di accoglienza e simpatia; dal primo luglio gli subentrerà don Fabrizio Martello, residente presso la parrocchia di Sant'Eugenio, nella nostra zona 4. Un sentito grazie al primo ed un sincero augurio di buon lavoro al secondo!



Il sacriario e la teca lignea

Patrona degli Aviatori già da Papa Benedetto XV il 23 marzo 1920) è stata inaugurata nel dicembre 1989, ma già dal 1985 il Cappellano esercitava nella vecchia Cappella, esterna all'aerostazione. Essa si trova

La cappella di sinistra contiene come detto il tabernacolo, opera di Alberto Ceppi, che raffigura un mappamondo cavo in cui viene inserita la particola, ad indicare Cristo centro della Chiesa e del mondo.

Concerti in Periferia 2010

Anche quest'anno in città si svolgeranno i Concerti in Periferia, promossi dalla Consulta Periferie Milanese, con la collaborazione della Fondazione Milano Policroma, dell'Associazione Culturale "Il Clavicembalo Verde", dell'Associazione Culturale "Mosaiko", oltre a molte altre realtà culturali della città. La manifestazione si svolgerà con il patrocinio e il contributo dell'Assessorato alle Aree Cittadine e della Fondazione Cariplo (*). Nella nostra zona, i concerti si terranno presso la Cascina Cavriano, via Cavriana 51, nelle date del 30 maggio, 2 giugno, 6 giugno e 13 giugno, alle ore 11.30 circa. Altri concerti in zona 4 sono in via di definizione e potrete trovarli sul sito www.periferiemilano.it dove è riportato l'intero programma.

(* = in corso di definizione)

CENTRO ARTISTICO CULTURALE MILANESE

Un calendario ricco di incontri, rassegne e concorsi

L'Associazione ha inaugurato l'anno 2010 con una Mostra-Concorso dedicata alla donna: "OMAGGIO ALLA DONNA ATTRAVERSO L'ARTE" tenuta nel Salone del Centro Artistico dal 6 al 21 marzo. Grande affluenza di pubblico e partecipazione di personalità dell'Arte che hanno giudicato i lavori esposti. Le Autorità presenti hanno apprezzato la manifestazione.

SERATA CULTURALE "CONFRONTI" – Venerdì 26 marzo alle ore 21 – presso il nostro Salone.

Il Pittore Alberto Bioncatti ha commentato i suoi dipinti ad olio confrontandoli con l'Acquerellista Betty Luna che ha parlato delle tecniche e le sensazioni che la portano all'esecuzione di un'opera.

Per l'anno in corso il Consiglio Direttivo ha programmato i seguenti incontri:

MOSTRA PERSONALE DELLA PITTRICE MARIA MANTegna – nel nostro Salone dal 10 al 18 aprile.

Nel Salone dell'Associazione, **CONFERENZA del Maestro GIANCARLO CERRI** dal titolo "LA PITTURA DIPINTA" – Venerdì 23 aprile alle ore 21.

GITA CULTURALE A PIACENZA – PALAZZO MUSEO RICCI ODDI – Mostra di Macchiaioli e postmacchiaioli. Visita al Centro Storico. Realizzata domenica 25 aprile.

EXPO ARTE CORVETTO – 12° EDIZIONE – domenica 30 maggio dalle 9 alle 19.

L'importante Rassegna milanese si svolgerà nel viale alberato di Corso Lodi tra Piazzale Corvetto e V.le Bacchiglione. L'iniziativa è riservata a tutti gli artisti di Milano e non. Sono ammesse opere di Pittura ad olio e acquerello, Scultura, Ceramica, Grafica, Fotografia e quanto concerne l'Arte Visiva. Ogni Artista avrà a disposizione uno spazio lineare di circa 5 metri ove potrà collocare la propria attrezzatura per esporre le sue opere. Una Giuria composta da esperti d'arte valuterà le opere esposte. Quelle ritenute più meritevoli saranno premiate alle ore 17 dello stesso giorno con Coppe e Segnalazioni alla presenza di Personalità dell'arte e della cultura milanese. L'evento richiama un folto pubblico di amanti dell'arte che seguono che seguono con entusiasmo le iniziative del nostro Centro. **La Mostra-Concorso si svolgerà in collaborazione con la Zona 4** che presenzierà



Una immagine della precedente edizione di Expo Arte Corvetto

alla manifestazione.

Per informazioni e iscrizioni telefonare al Centro 02.5391552 (Martedì pomeriggio) o Sig. Cantelli tel. 02.36531642 oppure presentarsi lo stesso giorno (30 maggio) entro le ore 9.30.

MOSTRA DEGLI ARTISTI partecipanti ai nostri laboratori di pittura, acquerello, scultura e pittura su ceramica. Dal 5 al 13 giugno.

MOSTRA COLLETTIVA DEI SOCI A LODIVECCHIO per settembre in data da definire.

ESTEMPORANEA A PIU' MANI di una giornata a Lodivecchio (data da definire).

Il Centro Culturale Artistico Milanese è un'Associazione di volontariato con più di 150 iscritti che da oltre 45 anni svolge un'intensa attività artistica e culturale nella periferia sud di Milano (Zona 4). Mostre d'arte, conferenze e corsi di formazione per pittura, acquerello, scultura e pittura su ceramica.

Il Centro dispone di un ampio **Salone attrezzato per mostre, anche per artisti esterni**. L'iscrizione è aperta a tutti e comporta il versamento di una quota annua di Euro 50 (cinquanta).

Riferimenti: M.G. Butti tel.02 57307944 – M. Bottazzi tel.02 5392327 – Centro tel.02 5391552 www.centroartistico-culturalemilanese.it – segreteria@centroartistico-culturalemilanese.it

EXPO – ARTE CORVETTO

12° EDIZIONE

L'appuntamento è per

Domenica 30 maggio dalle 9.00 alle 19.00
Nel parterre centrale di Corso Lodi, fra Viale Bacchiglione e Piazzale Corvetto

L'iniziativa è riservata a tutti gli artisti di Milano e fuori e potranno partecipare con opere di pittura ad olio, acquerello, scultura e ceramica; l'organizzazione metterà a disposizione uno spazio lineare di 5 metri per ogni espositore. I partecipanti dovranno presentarsi con le proprie attrezzature presso il Gazebo del Centro (situato verso p.le Corvetto) entro le ore 9 per poter avere **previo pagamento di euro 20**, il numero di postazione.

Le opere saranno valutate da una Giuria di esperti d'arte e quelle meritevoli saranno premiate con Coppe e Attestati. La premiazione avverrà nel pomeriggio verso le ore 17 alla presenza di Autorità, personalità dell'Arte e della cultura milanese. Per maggiori informazioni: Segr. Centro tel.02 5391552 – Sig.ra Doni tel.02 57402124 – per effettive necessità Sig. Cantelli cell.347 2263846.

La mostra – concorso si svolge in collaborazione con il Consiglio di Zona 4.





LULÙ al Teatro Franco Parenti

Felice idea di Andrée Ruth Shammah portare nel suo rinnovato e piacevole teatro "Franco Parenti", già attivissimo, ma ancora in attesa dell'inaugurazione ufficiale, la *Lulù* di Carlo Bertolazzi, all'interno di una folta rassegna di teatro italiano. Reso famoso dalle celebri messe in scena di Strehler del *Nost Milan*, quando si usava ancora replicare per mesi lo stesso testo; dell'*Egoista*, della stessa *Lulù* e di un amaro *Lorenzo e il suo avvocato*, monologo di un vecchio solo con il suo pappagallo, il cremonese Carlo Bertolazzi (1870-1916) non è oggi fra gli autori più frequentati del nostro teatro. Eppure il teatro regionale, in dialetto o in lingua, lombardo, ligure o napoletano, mantiene una sua suggestiva efficacia nel proporre personaggi che una volta avremmo detto che si possono incontrare fra i vicini di casa, nei negozi di zona. *Lulù* è protagonista anche di opere di altri autori e, con altri nomi, modello di donna fascinosa e senza scrupoli, divoratrice di uomini, bugiarda e avida di benessere, arricchita, ma incapace di felicità e destinata a un tragico epilogo. La *Lulù* di Bertolazzi è un ridimensionamento lombardo del personaggio: cresciuta con un patrigno meschino e una madre impicciona che cercano di sfruttarla, ballerina di successo, mira

a farsi sposare da un giovane borghese senza tuttavia rinunciare ad amanti affollati e ovviamente ricchi, vittima quasi della condizione sociale di origine e della sua natura inappagabile e travolgente. Andrée Ruth Shammah propone il testo di Bertolazzi nella sua dimensione localistica, ma abbandona una messa in scena verista e lo incastona, proprio come un gioiello in una montatura che insieme ne riduce le proporzioni e lo esalta, in una ripresa televisiva che di sera in sera ne accoglie i pezzi riusciti meglio. Le osservazioni del regista, di alcuni spettatori, della segretaria di produzione e degli stessi operai - figure aggiunte al copione di Bertolazzi - permettono di approfondire il personaggio; mentre l'entrare e uscire dei personaggi dalla parte e la partecipazione degli spettatori allo spettacolo - secondo il modello pirandelliano di *Questa sera si recita a soggetto* - fanno sentire come tra il pubblico, gli attori e i personaggi non ci siano barriere: quello che accade in scena ci riguarda e i personaggi rappresentano tipi presenti fra noi. L'idea è interessante, ma le ripetute interruzioni nella rappresentazione rallentano la tensione

drammatica. Con un geniale impianto scenico costruito con elementi mobili che fanno i diversi ambienti con immagini proiettate, lo spettacolo funziona ed è godibile, benché l'entrare e l'uscire degli attori dai personaggi dissolve in parte l'atmosfera popolare che efficacemente richiedono gli attori Marco Balbi e Chicca Minini, che interpretano i genitori di *Lulù*, per una loro gustosa scena. Andrée Ruth Shammah, nella presentazione dello spettacolo, diceva che ogni ricerca artistica deve essere prima che estetica di senso e di emozione e che, oltre al ripensamento del testo rappresentato, un regista deve preoccuparsi della buona recitazione, cioè non solo che sia innovativo, ma anche che sia una rappresentazione bella, capace, se del caso, di far piangere. Sabrina Colle, la bella protagonista, costruisce una *Lulù* tenera e inappagata, incerta della propria identità e quasi a disagio nella vita, poco calata però nella natura popolare del personaggio di Bertolazzi: e i perché che, nonostante l'attenzione, non sempre diventano i nostri perché, ne rivelano l'origine non lombarda.



Teatro Franco Parenti

Ugo Basso

PACTA: Progetto Arte Cultura Territorio Associati

Quando il teatro penetra nel territorio... e ne è permeato

PACTA. *dei Teatri* è la compagnia che anima per qualche tempo il nostro amato teatro Oscar. Il nome stesso dice dell'intensa connessione con il territorio e svela il dna della compagnia: sperimentazione, contaminazione, permeabilità dei generi, multicanalità. La sfida è molteplice: portare il teatro, come somma arte cataractica, anche a chi non l'ha mai sperimentato, penetrare nel territorio vivificando enti e realtà che all'apparenza poco c'entrano con esso. I volti del nucleo fondatore di questa compagnia appartengono a donne e uomini che hanno dedicato tutta la vita alle scene: Annig Raimondi, direttrice artistica della compagnia, Maria Eugenia D'Aquino, legale rappresentante, Fulvio Michelazzi, oltre trent'anni di competenza tecnica, Riccardo Maria Magherini, grande talento e un volto che non si dimentica. Tutti poliedrici, tutti bravissimi.

e amministrativi per il gruppo. «PACTA. *dei Teatri* è nata nel 2008 - ci spiega Annig Raimondi - il suo statuto è quello di Associazione culturale, con l'obiettivo di essere un'incubatrice di cultura, promotrice di iniziative vivificatrici del territorio. Ha una sua Compagnia stabile cui si aggiungono i vari scritturati a seconda degli spettacoli». «Il rischio del teatro - prosegue - è che si graviti un po' in una

PACTA. dei Teatri. La stagione 2009/2010 è dedicata al "sistema romanesco", genere che va oltre i generi con la sua capacità di rappresentare la molteplicità del narrabile. La maggior parte degli autori scelti sono infatti romanzieri, ma non solo: S. De Beauvoir, Moravia, Maraini, Pirandello, solo per citarne alcuni. Tre i progetti: uno dedicato a Moravia, uno ai diritti delle donne, uno alla scienza, il famoso "Progetto



Da sinistra: Annig Raimondi e Maria Eugenia D'Aquino

ke Storia!

Quarant'anni di storia, quarant'anni di canzoni! I ragazzi del coro "i kolbini" presentano lo spettacolo "ke Storia", 20 canzoni che hanno fatto e hanno raccontato la storia di questo coro nato 40 anni fa e che ancora oggi continua a proporre occasioni d'incontro e di coinvolgimento per piccoli e grandi. Canzoni intelligenti, canzoni con contenuti e messaggi positivi, proposti in modo fresco e in forma gioiosa. Uno spettacolo che sicuramente piacerà a tutti. Saliranno sul palcoscenico i ragazzi di allora accompagnati dai loro figli e insieme canteranno le canzoni di ieri e quelle di oggi. Tutti insieme a raccontare che la storia è fatta di storie... di tante storie. Ricordiamo che questo coro ha già proposto spettacoli di qualità e premiati quali: Caino e Abele, Non solo sogni, Mosé: una grande storia d'amore. Vi aspettiamo pertanto sabato 29 maggio alle 21.00 presso il teatro Kolbe, in via Kolbe 8, ang. viale Corsica 68. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

Oratorio Centro Kolbe
MOSAICO
ke Storia!
Il Coro dei Ragazzi "Kolbini" si racconta nei suoi 40 anni di Storia
Sabato 29 maggio 2010
ore 21.00
Teatro Kolbe
Via Kolbe, 8 - 20137 Milano
www.oratoriolokolbe.com

TMC

I loro nomi sono legati ad una storica compagnia di Milano, la Compagnia dell'Arsenale, da cui PACTA. *dei Teatri* si è distaccata, divenendo a sua volta stella luminosa nel cielo dell'offerta culturale milanese, e votandosi, come ad una missione, al semi-nomadismo. È singolare trovare compagnie importanti svincolate da un preciso contesto spaziale, perché, per il senso comune, una compagnia di attori è legata ad un teatro, in un rapporto di reciproca appartenenza e identificazione palcoscenico-attori. Gli spettacoli di PACTA sono dislocati in tre punti della città, all'Oscar, al Carcano e all'Osservatorio astronomico di Brera. La maggior parte degli spettacoli, però, sarà rappresentata all'Oscar, con il chiaro intento di integrare la zona al processo culturale in atto nel resto del capoluogo. Abbiamo incontrato Annig Raimondi e Maria Eugenia D'Aquino in un pomeriggio di aprile, e ne abbiamo approfittato per conoscere PACTA attraverso le due donne che, oltre ad essere attrici, rivestono anche ruoli direttivi

élite, e in maniera forse un po' snobistica, non ci si ponga tanto il problema delle proposte. Queste arrivano, ma in maniera distante. Quando eravamo in centro non mi sono curata molto del fatto, ma qui è diverso. Qui c'è una vita molto forte, è una zona grande ed eterogenea. Si tratta di capire quali sono le domande e le necessità dello spettatore». Aprirei all'innovazione, quindi, ma senza tralasciare l'aspetto di "garanzia", di tradizione. Il filo invisibile che lega tutte le produzioni è reso riconoscibile da quegli spettacoli che da anni vengono rappresentati riscuotendo sempre maggior successo, i cult! Bastano due esempi: *Le mani sporche* e *La terra desolata* (15 anni di repliche), andati in scena ad aprile, ma di cui vale la pena parlare per il loro vibrante modo di scuotere lo spettatore, facendogli toccare con mano quanto il teatro possa trasformare, portare al fondo di se stessi. Stupendi. Veniamo ai progetti, alle direttive lungo cui si muove la fantasia rappresentativa di

Teatro in Matematica - Scienza in Scena" che ripartirà anche il prossimo ottobre. La radicale apertura di PACTA è ben visibile in questo ciclo di spettacoli, per allestire i quali Maria Eugenia D'Aquino ha portato avanti una stretta collaborazione con il Politecnico di Milano. Alle produzioni proprie si affiancano varie ospitalità, coproduzioni e collaborazioni, come quella con il CETEC, Centro Europeo Teatro e Carcere, diversi progetti didattici e molte idee per lasciarsi contaminare dalle proposte del territorio, dalla storia e particolarità della zona. Segnaliamo, per il mese di maggio, due appuntamenti pirandelliani: *Quando si era qualcuno...* (già concluso) e *Vestire gli ignudi* (12-30 maggio) con la regia di Annig Raimondi. A chiudere la stagione all'Oscar sarà uno spettacolo legato al ciclo "Scienza in Scena": *L'Universo, molto probabilmente!* di Riccardo Magherini, in prima assoluta dal 10 al 30 giugno.

Francesca Barocco

DACCI UN TAGLIO!



L'INIZIATIVA DEL CIRCOLO "G. CARMINELLI" CHE PUNTA A FAR CONOSCERE AI CITTADINI TUTTO QUEL CHE SI PUÒ FARE PER TAGLIARE LE BOLLETTE DELLA LUCE E DEL GAS.

Tutti i giovedì dalle 18.00 alle 20.00 in via Archimede 13 ci sarà a vostra disposizione un esperto energetico per darvi suggerimenti e risposte.



Info e-mail > pdcarminelli@gmail.com - telefono > 339 74 93 923



Funerali completi di ogni categoria - Italia ed Estero
Cremazioni - Marmi e Monumenti - Lavori Cimiteriali
Preventivi Gratuiti
Autorizzata dal Comune di Milano



EVENTI GRATUITI

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA IN ROGOREDO

Via Monte Peralba 15

13-24 maggio c/o la Parrocchia
FESTONE MARIA AUSILIATRICE

RADUNO NAZIONALE BERSAGLIERI

Sabato 15 maggio ore 15.30
Via Parea, di fronte al Centro Civico
CONCERTO DELLA FANFARA DEI BERSAGLIERI

BIBLIOTECA CALVAIRATE

Via Ciceri Visconti 1, ang Pza Martini
tel. 02 88465801; 02 88445114

Mercoledì 19 maggio - ore 17
RIFUGIATI. IL VIAGGIO DI UNA DONNA: DA EST A OVEST
Una testimonianza di Amnesty International a cura di Konul Guliyeva
Introduzione di Sonia Forasiempi e Marta Schepis

Mercoledì 26 maggio - ore 17
I MIGRANTI. LE VOCI DI UN VIAGGIO: DA SUD A NORD
Una testimonianza di Amnesty International
Proiezione del film "Come un uomo sulla terra" di Riccardo Biadene, Andrea Segre, Dagmawi Yimer
Intervengono: Sonia Forasiempi e Valeria Bernardi

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14
tel. 02 59995206

Giovedì 20 maggio ore 18
Presentazione del libro di Giordano Bruno Guerri
FOLLIA? VITA DI VINCENT VAN GOGH
con la partecipazione di 2 musicisti

ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Via Solferino 17

Giovedì 20 maggio ore 21.15
Dibattito sul Piano del Governo del Territorio a Milano
ESERCIZI DI ATTUAZIONE DEL PGT
Coordinatore Paolo Mazzoleni

CENTRO CULTURALE FORLANINI

Via Dalmazia 11

22 maggio ore 21
Teatro Delfino
RAPPRESENTAZIONE TEATRALE
Testo di Molière - Compagnia dei Giovani

GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE

Sabato 22 maggio ore 10.30 e 11.30
Visita guidata al PARCO ALESSANDRINI
Ingresso via Monte Cimone, ang. viale Puglie presso gazebo GEV

CAM PAREA

Via Parea 26, Ponte Lambro

Sabato 22 maggio ore 20.30-23.30
SERATA DANZANTE

Sabato 5 giugno ore 20.30-23.30
FESTA DI CHIUSURA

ASSOCIAZIONE ORTISTI PARCO ALESSANDRINI

Domenica 23 maggio dalle 10
Parco Alessandrini - Piazza Cuoco
8° FESTA DEGLI ORTI

CENTRO CULTURALE INSIEME

San Michele Arcangelo e Santa Rita
Via dei Cinquecento 1a - www.psmr.it/cinsieme

Sabato 29 maggio ore 21
SISTER ACT 2 - IL MUSICAL
Compagnia Sant'Andrea Giovani
Salone bar dell'oratorio

LIBRERIA

NUOVA SCALDAPENSIERI

Via Don Bosco/ang. Via Breno 1

fino al 20 maggio
Esposizione di opere di
CHIARA CHIOZZI

dal 25 maggio al 18 giugno
MOSTRA del pittore FRANCO SIMONELLI
Inaugurazione il 25 maggio - dalle 19.00 aperitivo - è gradita la prenotazione

venerdì 28 maggio - ore 19.30
STEFANO RAIMONDI presenta il suo libro
INTERNI CON FINESTRE
Partecipa il poeta Italo Testa
Dalle 19.00 aperitivo - è gradita la prenotazione

IL CLAVICEMBALO VERDE

Giovedì 13 maggio ore 21
Università degli Studi, via Festa del Perdono 7
OMAGGIO A CHOPIN
Pianoforte: Vincenzo Balzani, Roberto Prosseda, Costanza Principe, Mattia Mistrangelo
Voce narrante: Enrico Beruschi

Giovedì 27 maggio ore 21
Sala Verdi Conservatorio, via Conservatorio 12
ORCHESTRA GIOVANILE DEL CONSERVATORIO G. VERDI
Direttore: Estevan Velardi
Violino: Yulia Berinskaya

5° CONCERTO

GIOVEDÌ 27 MAGGIO 2010 ORE 21

CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE VERDI

Sala Verdi
via Conservatorio 12

ORCHESTRA GIOVANILE del CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE VERDI

Direttore **Estevan Velardi**




Violino
Yulia Berinskaya

Mozart Ouverture dalla Clemenza di Tito

Vivaldi La Primavera

Attilio Pace Edoardo's Themes

Bach Concerto per 2 violini in re minore

Beethoven Romanza in fa

Mariangela Ungaro Favole dotte

Mozart Exultate Jubilate

CONSERVATORIO G. VERDI

31 maggio ore 21.00
Palazzina Liberty - Largo Marinai d'Italia
CANTARSETTECENTO
Lavoro lirico-teatrale a cura di docenti e studenti del Conservatorio di Milano

FISORCHESTRA ITALIANA

Mercoledì 2 giugno ore 21.00
CONCERTO DELLA FISORCHESTRA ITALIANA
Promosso dal Consiglio di Zona 4

ASSOCIAZIONE TEATRO2

Sabato 5 giugno ore 21.00
Domenica 6 giugno ore 16.00
Teatro L'Arca, Corso XXII Marzo 25
INVITO A CENA CON DELITTO
Regia di Daniele Camiciotti

SPETTACOLI

CINEMA TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Biglietteria: 02 36503740

CINEFORUM

17 maggio
L'UOMO NERO
di Sergio Rubini
24 maggio
IO LORO E LARA
di Carlo Verdone
31 maggio
IL MIO AMICO ERIC
di Ken Loach

Orario spettacoli: al pomeriggio alle ore 15.15 e alla sera alle ore 21.00
I film saranno accompagnati da una scheda introduttiva e da un dibattito.

POLITEATRO

Viale Lucania 16/18 - info tel 333 9819751
www.ilpoliteatro.org

Venerdì 14 - sabato 15 maggio ore 21.00
Domenica 16 maggio ore 16.00
TRESTORIE
Comp. Teatrale "L'imprevisto"

Domenica 22 maggio ore 21.00
MATCH D'IMPROVVISAZIONE TEATRALE
Comp. I Randagi del Vigentino

giovedì 3 giugno ore 21.00
IL CLAVICEMBALO VERDE GALA' DELL'OPERA
con Enrico Beruschi
Angelo Mantovani, pianoforte - Giovanni Mantovani, violino
In collaborazione con i cantanti del Conservatorio Verdi di Milano

TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Biglietteria: 02 36503740

dal 12 al 30 maggio
VESTIRE GLI IGNUDI
di Luigi Pirandello
regia di Annig Raimondi

Orario spettacoli: mar-sab ore 21.00; dom ore 17.00

PiM SPAZIO SCENICO

Via Tertulliano 68 - Tel/Fax 02 54102612
info@pimspazioscenico.it
www.pimspazioscenico.it

Sabato 15 maggio ore 21
Csilla Nagy
SITTIN ON THE FENCE
coreografia e interpretazione Csilla Nagy

Espz FLIPSIDE

Coreografia di Nandhan Molinaro e Elisa Zucchetti
Con Anton Berman, Antonella Marra, Nandhan Molinaro, Claudia Pintus e Elisa Zucchetti

Domenica 16 maggio ore 21
SOLO
Riccardo Fassi, pianista, tastierista, compositore, arrangiatore

Lunedì 17 maggio ore 21
ZONA FRANCA
Con Espz, Csilla Nagy, Barbara Toma and guests

21-24 maggio ore 21
UN PIZZICO DI FOLLIA
Progetto di Maria Pietroleonardo

28-31 maggio ore 21
Robabramata
FERITE CHE MI SOMIGLIANO
di e con Barbara Toma

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14
Biglietteria tel. 02 59995206

4-16 maggio
Fastweb Foyer - mart-dom ore 18.30
MEMORIE CUSTODITE
con Bob Marchese e Fiorenza Brogi
di Federica Di Rosa
da un'idea di Andrée Ruth Shammah
regia di Benedetta Frigerio

Biglietto unico € 12,00 - the e biscotti offerti

11-16 maggio
Fastweb foyer - ore 21.15
GERARCHIA DELLE CORNA
Divertissement da Charles Fourier
adattamento e regia di Andrea Dalla Zanna
con Claudio V. Migliavacca

14 maggio
RACCONTARE CHOPIN
di e con Corrado Augias - voce narrante
Giuseppe Modugno - pianoforte e voce
regia Felice Cappa

17 maggio
Sala Grande ore 21.15
BOBO RONDELLI IN CONCERTO

18-27 maggio
Sala Grande - feriali ore 21.00 - festivi ore 16.30

LULU'
di Carlo Bertolazzi
uno spettacolo di Andrée Ruth Shammah
con Marco Balbi, Sabrina Colle, Pietro Micci, Chicca Minini, Marco Vergani
con la partecipazione di Eugenio de' Giorgi

ORCHESTRA DA CAMERA MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty, Largo Marinai d'Italia
Tel 02 28510173 - info@milanoclassica.it

Domenica 23 maggio - ore 10.30
VIRTUOSISMO "A LA ITALIENNE"
Musiche di: G. F. Haendel, G. Cirri, B. Galuppi
Direttore: Marcello Scandelli
Clavicembalo: Davide Pozzi

Esponde: Flora Favale

Domenica 30 maggio - ore 10.30
Coprodotzione II Quartettone - Milano Classica
ALLE ORIGINI DELLO STURM UND DRANG
Musiche di: J. Haydn, L. Boccherini, W. A. Mozart
Direttore: Carlo De Martini
Violoncello: Christophe Coin